IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 188 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 9 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La migliore delle soluzioni.

Come sono rimasti male! Tanto male, che il capo dell'Opposizione di S. M., on. Sonnino, d'ordinario così filosoficamente calmo, fu preso da un accesso d'irritazione, e finalmente dopo un consulto sul campo di battaglia, al quale si sono perfin dimenticati d'invitare il generale Compans (milizia territoriale) gli avversari dell'opposizione non trovarono miglior partito che quello di aggregarsi a contendersi con la maggioranza e approvare la proposta del Governo, operando così di generare l'equivoco nell'opinione pubblica.

E difatti a giustificare il voto per la sospensiva, proposta dall'on Giolitti, si sono applicati all'ingegnosa scoperta che la sospensiva era partita dall'opposizione.

Ma questa, che si vorrebbe chiamare una giustificazione, è alquanto puerile e ci vuol ben poco a dimostrarlo.

Sta in fatto che dallo Stato Maggiore dell'Opposizione di S. M., capitanato dall'on. Sonnino, era stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera delibera di *sospendere la discussione della legge* »

Ora non occorre molta intelligenza per comprendere che la sospensiva proposta dall'on. Salandra e colleghi è sostanzialmente diversa da quella del Governo, anzi è in aperto contrasto.

Ed invero la sospensiva dell'Opposizione aveva per fine specificato di rinviare il progetto delle Convenzioni ad una Commissione, perchè questa lo riprendesse in esame, lo emendasse lo correggesse e lo migliorasse in base alle critiche, ai rilievi e alle proposte, svolte durante la discussione dagli oppositori.

La sospensiva invece, proposta dall'on. Giolitti, è tutt'altro, poichè con essa si propone di rinviare la discussione, e non già perchè il progetto di Convenzione sia modificato: ma bensì perchè sul contratto, così come venne accettato dal senatore Piaggio dopo le modificazioni introdotte dalla Commissione, siano aperte le gare e l'aggiudicazione resti aperta a tutti i differenti tra gli ammessi all'asta: ossia che presenti le adeguate garanzie di esecuzione, altrimenti non sarebbe ammesso.

Ciò posto, come si può dire sul serio che la sospensiva della discussione proposta dal Governo e approvata dalla Camera sia la stessa sospensiva proposta dall'Opposizione.

E difatti gli avversari del progetto erano talmente persuasi della differenza e talmente convinti di essere stati ridotti sopra un terreno incerto, sul terreno, cioè, dell'equivoco, che quando l'on. Giolitti pose in rilievo la posizione di voto, all'estrema sinistra non rimase altro conforto che quello di urlare, onde il Presidente del Consiglio, mezzo addormentato gli oppositori se credevano di non essere minoranza — a provocare un voto di sfiducia.

La sfida naturalmente andò in fumo e allora, per non fasi contare, gli oppositori ricorsero all'espediente di volare con la maggioranza.

In verità è molto comodo il sistema adottato ieri dall'Opposizione, quando tutte le Opposizioni cannite, compresa quella della milizia territoriale!

Dopo aver fatto gridare a squarciagola, durante tre settimane, in consessi privati, dai propri giornali, che il progetto del Governo è condannato da tutto il paese, che la maggioranza si è sbandata e il Ministero è in fuga, si viene al voto e si vota insieme alla maggioranza la proposta del Governo!

Neanche nella Repubblica di San Domingo si ricorre a siffatte procedure, che sono, come disse benissimo l'on. Fortis, la negazione dell'istituto parlamentare.

×

Del resto il fatto più significante, l'atto più nobile che sia emesso ieri - e che contrasta vivamente con tutte le accuse, non disgiunte da quattro contumelia, lanciate durante la discussione al suo indirizzo — è quello compiuto dal senatore Piaggio, il quale non solo ha dimostrato di essere un gentiluomo anche in affari, ma si è reso benemerito dello Stato e del paese.

Benemerito, perchè, ascendo dal *trust* e offrendosi di trattare col Governo per riuscire ad una soluzione del più importante problema marittimo, ha intanto, mercè il contratto concluso, reso due grandi benefizi al paese:

1° quello di aver fatto risparmiare alla finanza quasi 150 milioni, che, forse di una cattiva maglie fitte, il *trust* pretendeva dallo Stato per esercitare gli stessi servizi, pei quali egli aveva assunto l'impegno:

2° quello di aver sventato il Governo dall'impegno, perchè possa tentare di ottenere da altri migliori patti, se possibile e infine l'altro non indifferente, di tener vincolato sè stesso, onde assicurare al paese i servizi stessi, ove l'asta pubblica riuscisse negativa.

Questi tratti generosi in materia d'affari, sono, si può ben dirlo, più unici che rari.

Ecco dunque il campo aperto a tutti gli armatori, che se la sentono, cominciando dai Peirce e dai Parodi.

Se faranno migliori patti in confronto al contratto Piaggio, saranno i benvenuti, giacchè lo Stato riceverà un ulteriore vantaggio: nella peggiore ipotesi, i servizi marittimi saranno sempre assicurati con un risparmio di 150 milioni in confronto ai prezzi richiesti dal *trust*, il quale bisogna convenirne, ha condotta, per tentare di riprenderli, una campagna accanita e organizzata da lungo mano, senza andar troppo pel sottile nella scelta delle armi e senza fare economia nelle munizioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 8. — Il Re Manoel è ritornato dal suo viaggio ad Oporto. Accanto a Pessanha, in ogni città il Re ha ricevuto le più calorose accoglienze da parte delle popolazioni ed è stato vivamente applaudito al suo ritorno nella capitale.

(S) **Berlino**, 8. — Si dichiara nei circoli autorizzati che nulla fu ancora progettato fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar relativamente a un loro incontro nelle acque di Kiel.

È possibile che nel momento in cui lo Czar o nell'andata o nel ritorno dalla sua visita a Cherbourg ed a Cowes passerà per il canale Guglielmo, il Sovrano lodierà dei tratti in quelle acque. In questo caso è probabile che egli si recherà a salutare lo Czar, ma ciò è soltanto una possibilità e non un progetto.

In quanto ai progetti dei suoi viaggi l'Imperatore Guglielmo ha intenzione, finita la discussione finanziaria, di fare una crociera nel Mar del Nord, ma non così lunga come le precedenti, e siamo del ricordo della partenza cagionato dalla situazione interna.

L'Imperatore prima della partenza riceverà il Cancelliere, Principe di Bülow.

(S) **Madrid**, 8. — Il *Tempo* ha da Madrid: Il giovane duca portoghese Albuquerque, che era sorvegliato dalla polizia spagnuola e portoghese, a richiesta del Governo portoghese è stato arrestato in una birreria e condotto, malgrado le sue proteste, nel treno in partenza per Lisbona.

L'arresto sarebbe motivato dall'accusa di complicità nell'affare del regicidio.

(S) **Budapest**, 8. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica le lettere autografe del Re, che confermano il Gabinetto Wekerle nelle sue funzioni.

Una dichiarazione del principe di Bülow.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica le dichiarazioni che il Cancelliere principe di Bülow avrebbe fatto in colloqui recenti con diplomatici ed uomini politici.

Il Cancelliere avrebbe detto fra l'altro che egli non teme il giudizio della storia, perchè sarà obbiettivo.

I rimproveri che gli sono stati mossi per avere abbandonato la lotta sono ingiusti. Egli ha lavorato coscienziosamente fino all'ultimo momento alla grande opera finanziaria, ed il risultato sarebbe stato diverso, se i partiti prependentanti avessero mostrato un po' di buona volontà.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 0,45. — La stampa si occupa oggi delle riforme elettorali, il sig. Clemenceau spera di rendere conto prima della chiusura della sessione agli oratori che presero l'iniziativa della discussione sulla politica generale.

Il Pres. del Consiglio approfitterà di questa occasione per far conoscere l'opinione del Governo sulle riforme elettorali, che si risolverebbe nello scrutinio delle liste frazionate.

Il gruppo interparlamentare dell'arbitraggio ha ricevuto nel pomeriggio di oggi al Luxembourgo la Delegazione dei membri della Duma e del Consiglio dell'Impero russo, che sono di passaggio a Parigi.

Il sig. Cordelet, vice Pres. del Senato, allaprirsi della seduta augurò il benvenuto agli ospiti, ed il sig. Eramond si è felicitato della buona accoglienza ricevuta.

Quindi il signor Lafontenelles de Constant ha preso la parola, dicendo prima del progresso fatto presso il popolo francese dal gruppo dell'arbitrato, che conta oggi 450 membri e poi ha insistito per uniformare le elezioni alle idee del gruppo stesso.

Infine la seduta è stata tolta, con un rinfresco offerto ai convenuti.

DA BERLINO

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 8, ore 19,40. — Cominciando sabato la discussione in terza lettura della legge di finanza, si può ritenere che sarà finita martedì o mercoledì.

Nello stesso tempo saranno note le decisioni definitive dell'Imperatore, riguardo alla successione del Cancelliere, decisioni che si prevedevano con tutta probabilità a Berlino e non a Kiel.

Il Principe di Bülow non prenderà più la parola al Reichstag. Rimanendo in carica egli sarà reso possibile il regolamento della questione finanziaria, ma la riforma avverrà secondo il carattere non corrispondente alle sue vedute, egli non potrebbe difendere nuovi progetti e anche meno avere l'intenzione di discutere al Reichstag le ragioni delle sue dimissioni: ciò che del resto sarebbe contrario alla Costituzione dell'Impero, la quale non dà al Reichstag alcuna influenza sul mutamento nel titolare della Cancelleria.

D'altronde il principe di Bülow non potrebbe dire ai deputati altro che questo: non è per vanità personale, se dei vostri partiti che in lui presso l'impegno di restare ancora al mio posto dopo la discrizione della vostra maggioranza; ma soltanto per deferenza alla volontà dell'Imperatore pel quale conserva la fedeltà di vero realista.

La situazione in Turchia

(S) **Parigi**, 8. — Il *Paris Journal* publica un dispaccio da Salonicco il quale dice che è probabile oggi il Vali della città sia sostituito da Hilmi Bey, essendo il Vali attuale, Djavid Bey, in discesa col Comitato Unione e Progresso.

Il dispaccio segnala inoltre che a Chevgheli quattro funzionari sono stati arrestati come reazionari. Il multi è fra essi. Non si ha alcuna notizia di lui dopo il suo arresto. Si crede che sia stato ucciso.

(S) **Atene**, 8. — L'*Agenzia telegrafica di Atene* pubblica:

Si ha da Salonicco e da varie altre città della Turchia, che sulla fine di giugno avvenne a Smirne, i rappresentanze l'elemento greco come animato da sentimenti ostili contro l'attuale stato di cose, furono prese eccezionali misure contro le popolazioni greche.

Questa tattica provocata dalla stampa turca locale ha creato una situazione difficile in parecchi punti e specialmente a Salonicco, a Rodosto, a Metellino, a Smirne.

Tutte le notizie circa una pressa azione di propaganda panellenica tra di case, sono prive di fondamento: dovunque i notabili greci cercano di calmare i loro compatriotti, eccitati da questi attacchi.

Una simile situazione e l'emozione che incomincia ai impadronirsi dell'opinione pubblica greca e della stampa, non danno poco a pensare nella sfere ufficiali.

Nuove condanne dei Consigli di guerra.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il dervish Wahdeli, fondatore dell'Unione mussulmana e direttore del giornale « Vedena », è stato condannato a morte dal Consiglio di guerra.

Si afferma che anche Jussuf, ex comandante di Erzerum, sia stato condannato a morte.

Una intervista con Djavid Pascia.

(S) **Costantinopoli**, 8. — In una intervista Djavid Pascià ha smentito formalmente le voci relative ad una *entente* turco-serba. Ha aggiunto pure l'informazione secondo la quale la Russia avrebbe autorizzato la costruzione della ferrovia da Trebisonda ai Erzerum.

Non vogliamo, disse, ancora aprire la questione delle ferrovie del Mar Nero.

Parlando di un prestito di 20 milioni garantiti sulle dogane, Djavid Pascià ha detto: Al posto delle Potenze io non accorderei l'aumento, prima di avere la certezza che si riformeranno seriamente le dogane ottomane.

D'ora innanzi sarò io responsabile delle dogane, che dipenderanno direttamente ed interamente dal Ministero delle Finanze e non avranno più alcun rapporto col Gran Visirato. Farò il possibile per riformarle.

Termino dicendo che il progetto di affidare alla Banca ottomana il servizio di tesoreria è stato già accettato in massima.

Si crede che il sig. Laurent arriverà presto ad un accordo colla Banca ottomana di Parigi.

NELLA COLOMBIA

(S) **New-York**, 8. — Telegrafano da Bogota che una parte della guarnigione di Scarabello si è sollevata il 1 corrente contro il Governo colombiano.

I ribelli hanno incarcerato le autorità municipali, hanno proclamato presidente Don Victor Velencia ed hanno cacciato la polizia dalla città di Gli ammoglietamente i padroni.

Vapori a multinati si sono impadroniti di parecchi battelli nella Maddalena.

Per Londra partirà domani per Scaradello con vapori recanti a bordo 6000 uomini.

(S) **Colon**, 8. — Il vapore inglese *Medina*, proveniente da Sabanilla, reca la notizia che Barranquilla e Sabanilla sono nelle mani dei rivoluzionari. Lettere private dicono che Barranquilla è caduta nelle mani dei ribelli, ma il vapore *Medina* non ha conferma di ciò.

Il movimento rivoluzionario, che sembra diretto contro il Presidente Reyes, è cominciato domenica mattina a Barranquilla, ove le autorità sono state rapidamente rovesciate, quasi senza resistenza.

Duecento ribelli si sono recati poscia a 17 miglia più lungi e si sono impadroniti di Sabanilla senza trovare nessuna resistenza.

(S) **New-York**, 8. — Il Console generale di Colombia a New-York ha ricevuto da Sabanilla la notizia che il movimento dei rivoluzionari, scoppiato a Barranquilla, è stato prontamente soffocato. Si attende che una prossima conferenza risolva le difficoltà.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8. — *(Camera dei Deputati) — Seduta antimeridiana.* — Continua la discussione sul progetto di revisione delle tariffe doganali.

Sono presentate parecchie mozioni di aggiornamento. I loro autori si accordano sopra una proposta di Lasies così concepita:

La Camera invita il Governo ad intavolare negoziati diplomatici per ripartire equamente i vantaggi e gli oneri della tariffa doganale e decide di aggiornare il passaggio alla discussione degli articoli.

Un certo numero di deputati parlano a favore degli interessi delle rispettive regioni.

Il sig. Cordelet sulla mozione Lasies che chiede che vengano aperti negoziati è da tutti accettata.

E' presa intesa, dice il Ministro Cruppi, che il Governo mantiene tutte le sue prerogative oggi e domani come ieri e che il Governo intavolerà i negoziati e che non si considera affatto legato dalla discussione in corso.

La seconda parte della mozione Lasies tendente ad aggiornare il passaggio alla discussione degli articoli viene respinta con 425 voti contro 144.

La seduta è tolta.

(Seduta pom.) — Si riprende la discussione sulla relazione d'inchiesta sulla marina.

Gaillaux, della Commissione, dice che, se la marina si trova in una situazione deplorevole, lo si deve al fatto che da qualche tempo la Francia non ha avuto alcun Ministero della marina che possedesse delle qualità amministrative.

L'oratore invoca la istituzione di una unica direzione degli arsenali e di un Consiglio dell'Ammiragliato, come quello che funziona in Inghilterra.

Lemarcy deplora che vengano creati al Ministero della marina impieghi per mettere a posto i beniamini di alcuni parlamentari e accenna alle carte trovate presso Dupenil.

Thierry promette che il Governo esaminerà il *Riendame* diretto sul diritto che possono avere i Minis di portar via dall'archivio del Ministero i documenti che vi hanno depositato.

Lemasle, della Commissione d'inchiesta, dice che se è stato constatato che vi sono ritrovi ordinamenti e sono stati accertate delle colpe, non si sono però constatate colpe contro Fonceu.

Dopo altri discorsi la seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 8. *Senato*. Continua la discussione sulle pensioni del personale delle ferrovie.

Gaudin presenta un articolo dichiara che il Governo respinge l'emendamento Touron che nega la pensione proporzionale agli impiegati congedati in seguito a rifiuto di lavoro avvenuto con previo accordo.

Il Ministro dimostra che non si può assimilare il personale delle ferrovie ai funzionari circa gli scioperi. (Rumori).

Touron presenta un altro emendamento che lascia ai tribunali la cura di decidere se la rottura del contratto di lavoro da parte degli impiegati delle ferrovie fu giustificata o no.

Su proposta del Ministro si rinvia alla Commissione

La seduta è tolta.

Un incidente.

(S) **Parigi**, 8. — Una nota comunicata ai giornali dice:

Durante una recente discussione alla Camera, il Ministro Caillaux era stato condotto a pronunziare il nome dell'ex deputato Charles Ros.

Questi domandò a Caillaux di rettificare le indizioni pronunziate dato a suo riguardo.

Il Ministro Caillaux vi si rifiutò.

Oggi mentre il Ministro lasciava il Senato, Ros, che lo attendeva con un amico, lo ha fermato nella corte del Lussemburgo, insistendo per ottenere la rettifica richiesta.

In seguito al rifiuto del Ministro, Ros ha fatto un atto di violenza, al quale Caillaux si è sottratto con un colpo di bastone.

I questori del Senato avrebbero manifestato la intenzione di deferire Ros al Tribunale per citazione in seguito al palazzo pubblico, contro un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Ministro ha inviato a Ros i suoi padrini.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 8. *Reichstag*. Si approva in seconda lettera il progetto che impone una tassa sui titoli secondo la proposta della Commissione.

Il progetto comprende: l'imposta di 1 0[0 sui titoli di rendita ed ipotecari degli Stati, dei Municipi e delle ferrovie esteri ed un'imposta del 2 0[0 sui titoli di Società estere per imprese ed anche un'imposta sui dividendi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 8. — Il Senato ha approvato un emendamento che applica alle Compagnie per azioni la tassa sulle Corporazioni.

Il Senato si riunirà domani per procedere oggi al voto finale sulla legge relativa alla tariffa doganale.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — *Camera*. Si respinge la proposta di mettere in stato d'accusa l'albanese Mufid bey e si decide che non vi sono prove sufficienti per ratificare la messa in stato di accusa contro Kemal in seguito agli avvenimenti del 13 aprile.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 8. Il presidente del Consiglio, Bienerth, ha avuto nel pomeriggio una conferenza coi capi dei partiti che fanno l'ostruzionismo alla Camera.

Si assicura nei circoli parlamentari che, se le mozioni di urgenza non verranno ritirate prima delle 7.30 di stasera la sessione parlamentare verrà chiusa.

(S) **Vienna**, 8. Una deputazione dei membri del partito cristiano sociale della Camera ha chiesto al Presidente del Consiglio di aggiornare la decisione del Governo circa la chiusura della Sessione fino al pomeriggio di sabato.

Il partito cristiano sociale avrebbe intenzione di iniziare un'azione mediatrice per far cessare l'ostruzionismo fino a quel giorno.

Il Presidente del Consiglio, Bienerth, si è dichiarato disposto ad aggiornare ogni decisione fino al pomeriggio di sabato.

La nuova Messina.

Messina, 8. — Una delle questioni che maggiormente interessano la città è quella delle macerie e del modo e del luogo di trasportarle.

Come è noto, le macerie in alcuni punti si elevano persino a 6 metri, con una media da 2 a 3 metri.

Iniziati gli scavi per procedere al dissotterramento delle persone e al ricupero dei valori nel sostituzione ad un vero rimescolamento di macerie: un lavoro che potrebbe paragonarsi a quello di Sisifo e delle Danaidi. Ed avvenne anche che fatto un passaggio per facilita di chi transitava per una data via, le macerie vennero successivamente dalle case buttate in istrada ostruendo nuovamente quel piccolo passaggio.

Ma il bisogno di transito si imponeva e così si liberò dapprima e in parte il Corso Vittorio Emanuele alla Marina, e poi si ridussero in certe piazze le macerie in deterministi punti, poi si liberò gran tratto della via 1 Settembre, oltre naturalmente al viale S. Martino che venne proseguito e allungato attraverso al piano della Mosella.

Subito dopo vennero apportate le macerie dal fondo del torrente Portalegni, del torrente Trapani e del torrente Boccetta, ed ora si sono dati diversi appalti per l'apportazione delle macerie di molte parte della città.

Le macerie verranno portate una parte a San Francesco, presso al giardino a mare e gittate quindi in mare: un'altra parte, mediante grossi pontoni saranno trasportate a S. Raineri: altre verranno gittate nel così detto mare grosso, e altre portate verso la cittadella. Si tratta di un lavoro di oltre mezzo milione di metri cubi di macerie da cavare, caricare e trasportare verso il mare!

La soluzione di questo problema fu difficile assai e non è completamente esaurita.

Prima di tutto la questione della mano d'opera per il compimento di lavorauti offerisi superiore al bisogno - poi il modo del trasporto, il mezzo delle state e soprattutto il luogo ove scaricare le macerie: quest'ultimo problema ha dato luogo a lunghi negoziati coll'autorità militare sulla marina, ecc. e lunghe e complicate furono le trattative.

Ed ora che si stanno sgombrando molte delle vie di Messina, insorgono altri ostacoli.

Quando e come si libereranno le altre vie come Cavour, Monasseri, l'università Vardi, Idria, Martinez e tutte le numerose vie che vi sboccano? E le vie che saranno?

Ma ammettendo per un momento che tutta la città possa essere sollecitamente sgombrata nelle sue vie e piazze, avremo presto una ripresa degli scavi con nuove macerie che dovranno necessariamente esser gittate nelle strade: quindi un nuovo lavoro di trasporto di altre macerie se si vorranno liberare le strade.

Del resto, le case rimaste, la maggior parte delle quali dovranno essere spianate e a molte altre si dovrà lasciare il solo primo piano: quindi altre centinaia di migliaia di metri cubi da sopportare....

Poi la questione grave, complessa, del piano regolatore: come saranno costruite le case, dove sorgeranno, come saranno le strade e le piazze? Le poche case rimaste in piedi, o ridotte ad un piano, od attualmente in via di riparazione o di ingrandimento potranno essere rispettate o saranno attraversate dal piano regolatore che farà indiscriminatamente le case alla mannaia, o porrà una strada ove ora sorge una casa rimasta o dove domani nascerà incontinata un'altra.

Ecco che per sommi capi adombrata la grave, complessa, intricata questione degli sgomberi e degli scavi, alla quale ne sono legate altre due qualora si proceda a demolizioni: il costo delle case e il loro valore prima del terremoto, il debito fondiario che su di esse gravava.

Qualcuno in fa ascendere a quasi 100 milioni, mentre altri fanno salire a quasi 400 milioni il valore delle case prima del terremoto, mentre ancora si parla di oltre un milione e persino di un milione e mezzo di metri cubi di macerie comprese quelle delle case ancora in piedi! Come si risolveranno tutte queste questioni?

d. a. g. a.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Paris Journal* pubblica un telegramma da Tangeri in data del 7 luglio. Al Adi, avendo appreso che il Pascià di Mequinez voleva combatterlo con tutti i mezzi, riesce di riunire i cadi che ancora gli sono rimasti fedeli e di recarsi a Rabat.

Si teme che il Sultano sia fatto prigioniero al suo arrivo.

Bu Amara ha informato i Kabili prossimi a Fez che egli si reca ad impadronirsi della capitale e di punire crudelmente i traditori.

(S) **Tangeri**, 8. — Si apprende con riserva da fonte indigena che le mahalle di Mulai Hafid che sorvegliano Fez sono state disperse. Il Roghi sarebbe sotto le mura della città.

Mulai El Kebir è pronto ad entrare a Mequinez.

(S) **Madrid**, 8. — Le notizie provenienti dal Marocco annunciano che le colonne comandate dal generale Del Real che hanno percorso i *douars* di Quebana per punire gli autori dell'aggressione di cui fu vittima a Ouk Kebdana un agente di polizia indigena, sono ritornate dopo aver distrutto completamente a Melilla, essendo state chiamate colà dal comandante della piazza, che era inquieto per la attitudine delle tribù dell'interno che si dirigono verso Atalajon per fortificarvisi, allo scopo di impedire i lavori per l'esercizio della miniere vicine. Atalajon è in posizione strategica eccellente e dirige naturalmente.

(S) **Melilla**, 8. — Gli indigeni sono molto eccitati. Un marabut ed un cadi dei dintorni hanno riunito dei partigiani per preparare la guerra contro gli spagnuoli e per impedire la costituzione dei lavori nelle miniere.

Un certo numero di cadi ha chiesto protezione alla Spagna.

ECONOMIA e CREDITO

Il coumercio della seta in Francia.

(S) **Londra**, 8 — Il console inglese Vicars ha inviato al suo Governo un rapporto sul commercio della seta a Lione e a Saint Etienne per l'anno 1908.

A proposito della produzione della seta dei rari Stati europei, egli fa un confronto tra la produzione di Lione e quella di Milano, e osserva che mentre nel 1906 Lione produceva 7,1[2,852 chili e Milano 4,[2,[2 produceva Kemal in seguito agli avvenimenti del 13 aprile.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 8. Il presidente del Consiglio, Bienerth, ha avuto nel pomeriggio una conferenza coi capi dei partiti che fanno l'ostruzionismo alla Camera.

Si assicura nei circoli parlamentari che, se le mozioni di urgenza non verranno ritirate prima delle 7.30 di stasera la sessione parlamentare verrà chiusa.

(S) **Vienna**, 8. Una deputazione dei membri del partito cristiano sociale della Camera ha chiesto al Presidente del Consiglio di aggiornare la decisione del Governo circa la chiusura della Sessione fino al pomeriggio di sabato.

Il partito cristiano sociale avrebbe intenzione di iniziare un'azione mediatrice per far cessare l'ostruzionismo fino a quel giorno.

Il Presidente del Consiglio, Bienerth, si è dichiarato disposto ad aggiornare ogni decisione fino al pomeriggio di sabato.

La nuova Messina.

Messina, 8. — Una delle questioni che maggiormente interessano la città è quella delle macerie e del modo e del luogo di trasportarle.

Come è noto, le macerie in alcuni punti si elevano persino a 6 metri, con una media da 2 a 3 metri.

Iniziati gli scavi per procedere al dissotterramento delle persone e al ricupero dei valori nel sostituzione ad un vero rimescolamento di macerie: un lavoro che potrebbe paragonarsi a quello di Sisifo e delle Danaidi. Ed avvenne anche che fatto un passaggio per facilita di chi transitava per una data via, le macerie vennero successivamente dalle case buttate in istrada ostruendo nuovamente quel piccolo passaggio.

Ma il bisogno di transito si imponeva e così si liberò dapprima e in parte il Corso Vittorio Emanuele alla Marina, e poi si ridussero in certe piazze le macerie in deterministi punti, poi si liberò gran tratto della via 1 Settembre, oltre naturalmente al viale S. Martino che venne proseguito e allungato attraverso al piano della Mosella.

Subito dopo vennero apportate le macerie dal fondo del torrente Portalegni, del torrente Trapani e del torrente Boccetta, ed ora si sono dati diversi appalti per l'apportazione delle macerie di molte parte della città.

Le macerie verranno portate una parte a San Francesco, presso al giardino a mare e gittate quindi in mare: un'altra parte, mediante grossi pontoni saranno trasportate a S. Raineri: altre verranno gittate nel così detto mare grosso, e altre portate verso la cittadella. Si tratta di un lavoro di oltre mezzo milione di metri cubi di macerie da cavare, caricare e trasportare verso il mare!

La soluzione di questo problema fu difficile assai e non è completamente esaurita.

Prima di tutto la questione della mano d'opera per il compimento di lavorauti offerisi superiore al bisogno - poi il modo del trasporto, il mezzo delle state e soprattutto il luogo ove scaricare le macerie: quest'ultimo problema ha dato luogo a lunghi negoziati coll'autorità militare sulla marina, ecc. e lunghe e complicate furono le trattative.

Ed ora che si stanno sgombrando molte delle vie di Messina, insorgono altri ostacoli.

Quando e come si libereranno le altre vie come Cavour, Monasseri, l'università Vardi, Idria, Martinez e tutte le numerose vie che vi sboccano? E le vie che saranno?

Ma ammettendo per un momento che tutta la città possa essere sollecitamente sgombrata nelle sue vie e piazze, avremo presto una ripresa degli scavi con nuove macerie che dovranno necessariamente esser gittate nelle strade: quindi un nuovo lavoro di trasporto di altre macerie se si vorranno liberare le strade.

Del resto, le case rimaste, la maggior parte delle quali dovranno essere spianate e a molte altre si dovrà lasciare il solo primo piano: quindi altre centinaia di migliaia di metri cubi da sopportare....

Poi la questione grave, complessa del piano regolatore: come saranno costruite le case, dove sorgeranno, come saranno le strade e le piazze? Le poche case rimaste in piedi, o ridotte ad un piano, od attualmente in via di riparazione o di ingrandimento potranno essere rispettate o saranno attraversate dal piano regolatore che farà indiscriminatamente le case alla mannaia, o porrà una strada ove ora sorge una casa rimasta o dove domani nascerà incontinata un'altra.

Ecco che per sommi capi adombrata la grave, complessa, intricata questione degli sgomberi e degli scavi, alla quale ne sono legate altre due qualora si proceda a demolizioni: il costo delle case e il loro valore prima del terremoto, il debito fondiario che su di esse gravava.

Qualcuno in fa ascendere a quasi 100 milioni, mentre altri fanno salire a quasi 400 milioni il valore delle case prima del terremoto, mentre ancora si parla di oltre un milione e persino di un milione e mezzo di metri cubi di macerie comprese quelle delle case ancora in piedi! Come si risolveranno tutte queste questioni?

d. a. g. a.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Paris Journal* pubblica un telegramma da Tangeri in data del 7 luglio. Al Adi, avendo appreso che il Pascià di Mequinez voleva combatterlo con tutti i mezzi, riesce di riunire i cadi che ancora gli sono rimasti fedeli e di recarsi a Rabat.

Si teme che il Sultano sia fatto prigioniero al suo arrivo.

Bu Amara ha informato i Kabili prossimi a Fez che egli si reca ad impadronirsi della capitale e di punire crudelmente i traditori.

(S) **Tangeri**, 8. — Si apprende con riserva da fonte indigena che le mahalle di Mulai Hafid che sorvegliano Fez sono state disperse. Il Roghi sarebbe sotto le mura della città.

Mulai El Kebir è pronto ad entrare a Mequinez.

(S) **Madrid**, 8. — Le notizie provenienti dal Marocco annunciano che le colonne comandate dal generale Del Real che hanno percorso i *douars* di Quebana per punire gli autori dell'aggressione di cui fu vittima a Ouk Kebdana un agente di polizia indigena, sono ritornate dopo aver distrutto completamente a Melilla, essendo state chiamate colà dal comandante della piazza, che era inquieto per la attitudine delle tribù dell'interno che si dirigono verso Atalajon per fortificarvisi, allo scopo di impedire i lavori per l'esercizio della miniere vicine. Atalajon è in posizione strategica eccellente e dirige naturalmente.

(S) **Melilla**, 8. — Gli indigeni sono molto eccitati. Un marabut ed un cadi dei dintorni hanno riunito dei partigiani per preparare la guerra contro gli spagnuoli e per impedire la costituzione dei lavori nelle miniere.

Un certo numero di cadi ha chiesto protezione alla Spagna.

ECONOMIA e CREDITO

Il coumercio della seta in Francia.

(S) **Londra**, 8 — Il console inglese Vicars ha inviato al suo Governo un rapporto sul commercio della seta a Lione e a Saint Etienne per l'anno 1908.

A proposito della produzione della seta dei rari Stati europei, egli fa un confronto tra la produzione di Lione e quella di Milano, e osserva che mentre nel 1906 Lione produceva 7,1[2,852 chili e Milano 4,[2,[2 produceva Kemal in seguito agli avvenimenti del 13 aprile.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 8. Il presidente del Consiglio, Bienerth, ha avuto nel pomeriggio una conferenza coi capi dei partiti che fanno l'ostruzionismo alla Camera.

Si assicura nei circoli parlamentari che, se le mozioni di urgenza non verranno ritirate prima delle 7.30 di stasera la sessione parlamentare verrà chiusa.

(S) **Vienna**, 8. Una deputazione dei membri del partito cristiano sociale della Camera ha chiesto al Presidente del Consiglio di aggiornare la decisione del Governo circa la chiusura della Sessione fino al pomeriggio di sabato.

Il partito cristiano sociale avrebbe intenzione di iniziare un'azione mediatrice per far cessare l'ostruzionismo fino a quel giorno.

Il Presidente del Consiglio, Bienerth, si è dichiarato disposto ad aggiornare ogni decisione fino al pomeriggio di sabato.

Prima del 1902, data dell'attuale tariffa francese in ragione del dazio di 3 franchi per cinto, allora imposto per la prima volta sulla seta torta.

Banca d'Italia.

Situazione al 30 giugno:	al 20 giugno Lire	al 30 giugno Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,065,961,000	1,066,345,000
Portafoglio si piazze italiane	362,015,000	426,652,000
Anticipazioni	76,292,000	78,120,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	100,747,000	100,750,000
Circolazione	1,319,239,000	1,282,384,000
Debiti a vista	143,570,000	147,925,000
Depositi in c|c fruttifero	78,978,000	58,267,000
Rapporto della riserva alla circolazione	82.60 %	78.22 %

NEI BALCANI.

(S) **Vienna**, 8. — Mandano da Belgrado alla *N. F. Presse* che una Commissione austro-ungarica, composta di due funzionari civili, di tre ingegneri e di tre ufficiali di cavalleria, ed accompagnata da uno squadrone di cavalleria e da 50 gendarmi, avrebbe preso possesso dell'isola sacra di Ratarevo sulla Drina e ne avrebbe espulso i proprietari serbi, che vi erano stabiliti.

Il Governo serbo avrebbe protestato a Vienna contro questa violazione di territorio.

La *N. F. Presse* pubblica la notizia con ogni riserva. Finora a Vienna si smentisce la sua autenticità.

I tabacchi esteri in Italia.

In precedenti articoli abbiamo sulla scorta della Relazione del Direttore gen. delle Privative, reso conto dell'acquisto e delle variazioni dei tabacchi indigeni: diamo, ora, alcune succinte notizie sugli acquisti ed il consumo dei tabacchi esotici.

Per l'approvvigionamento dei tabacchi esteri nell'esercizio 1907-908 fu erogata la somma di lire 26,487,416 ed il Lire 530,266 nei tabacchi lavorati e 25,956,210 nei tabacchi in foglia, dei quali ultimi furono importati chilog. 18,064,604 con una diminuzione di kg. 173,342 ed una maggiore spesa di L. 1,291,666 sul precedente esercizio.

I tabacchi in foglia, ad eccezione di pochi campioni di S. Domingo, vennero comperati direttamente nei centri di produzione ed ammontarono complessivamente a kg. 18,064,527 così suddivisi:

	kg.	Lire
America del Nord	13,939,202	18,502,431
Oriente	2,102,609	5,098,754
Per sigari a foggia estera	188,944	522,807
Di varietà diverse	1,834,372	1,833,044
Totale	18,064,527	25,957,066

Gli acquisti in foglia negli Stati Uniti, vennero fatti, come di consueto, a mezzo dell'Agenzia italiana a New York: il Kentucky, per una metà circa, allo stato sciolto dai coltivatori, ed il resto, condizionato in balle, nei magazzini.

Il prezzo medio generale in oro nell'esercizio 1907-908 fu maggiore di L. 7,05 il quintale in confronto all'esercizio precedente.

Questo caso dell'aumento venne ricercate nella inferiorità del raccolto 1906 che risultò sia pel Kentuky che pel Virginia in quantità minore del normale.

Anche nella successiva campagna 1907 i mercati si trovarono in situazione anormale, determinando la salita dei prezzi.

Solo a stagione inoltrata si ebbe la certezza di un raccolto abbondante e di buona qualità pel 1908: malgrado ciò il prezzo medio degli acquisti per l'esercizio 1908-909 risultera di circa 150 lire il quintale, in non lieve aumento rispetto alla campagna precedente.

Passando ai tabacchi in foglia d'Oriente, si osserva che le condizioni dei mercati della Macedonia e dell'Anatolia, nella campagna 1907-908, consentirono l'attuazione del provvedimento opportuno, di aumentare la scorta in modo da raggiungere gli abbisogni di tre anni.

Malgrado il minor costo del tabacco di Anatolia, il prezzo medio generale degli acquisti in Oriente è risultato di circa 1'11 0[0 superiore a quello praticato nella precedente campagna, in causa del forte rialzo sui prezzi, dei prodotti superiori di Macedonia, determinato dalla maggior domanda per l'assortimento dei vecchi *stocks*.

Le provviste di tabacchi in foglia per s

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

Legge per la conversione del Collegio « Uccellis » di Udine in educatorio femminile governativo.

R. D. portante la ripartizione del contributo alle spese pel porto di Genova.

R. D. che approva l'annesso elenco delle assegnazioni concesse ai Comuni pel pareggiamento dei loro bilanci.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Copparo (Ferrara).

Bol. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comun. di Salsomaggiore (Parma) e Vallada (Belluno) e per la proroga di poteri dei R. comm. straord. di Cogoleto (Genova), Crissolo (Cuneo), Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) e Vastogirardi (Campobasso).

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle prov. di Cosenza.

Elenco degli italiani morti a Nizza e a Buenos Ayres nei mesi di febbraio-gennaio e marzo 1909.

Acquisto di cavalli stalloni.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di G. G. e Culti.

Riepilogo sommario delle operazioni eseguite a tutto dicembre 1908 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. PP. TT.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie di Stato (98° decadico).

*

R. Marina — Il cap. del Genio navale Modugno Francesco è destinato all'Ufficio tecnico della R. marina in Genova.

— Gli esami di concorso per l'ammissione-gratuita di 40 allievi alla 1ª cl. della r. Scuola macchinisti che giusta l'art. 1 della notificazione in data 1° genn. 1909, avrebbero dovuto tenersi a Messina, avranno invece luogo a Palermo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavia. 8 — A Bressana la guardia campestre Castoldi Giuseppe, accortasi che un figlio decenne del Sindaco Belfanti stava per annegare nel Po, si gettava subito nell'acqua e con grave rischio della propria vita riusciva a trarre in salvo il fanciullo.

Como. 8 — Certi Edoardo Ragazzi e Antonio d'Agosto traversavano ieri in punto pericoloso del Resegone. A un certo punto il Ragazzi scivolò sulla neve e precipitò nel fondo di un ghiacciaio.

Il compagno accorse in suo aiuto ma lo trovò sfracellato.

— A Crasinallo un gravissimo incendio ha distrutto lo Stabilimento Fellegara per la lavorazione dei metalli.

Il danno supera le 100 mila lire.

Brescia. 8. — Il prossimo grande circuito aereo sembra a riuscire un avvenimento di importanza straordinaria.

Oltre allegrandi gare di aeroplani, avremo la Mostra dell'elettricità, che sarà inaugurata dal Ministro dell'agricoltura.

Si spera anche nell'intervento del Sovrano. Già comincia la febbrile richiesta degli alloggi.

Verona. 8. — A Roncanova certo Umberto Padovani uccise con una coltellata il settantottenne Giovanni Zenari.

La popolazione volle fare giustizia sommaria dell'assassino riducendolo in fin di vita.

Italia Centrale.

Civitanova (Marche). 8 — In contrada Morrano, mentre la scorsa notte l'ispettore municipale Pasquale Cecolini e un colono, dopo averlo bruciato, stavano spogliando una vittima morto di carbonchio, furono assaliti a mezzi in fuga da dieci contadini armati di pale e zappe, i quali disseppellirono il vitello carbonizzato, sparpigliarono i pezzi, che trasportarono alle loro case.

Gli aggressori furono riconosciuti: uno è stato già arrestato.

Italia Meridionale

Napoli, 8, ore 17.30 — Sabato 10 corr., proveniente da New-York, giungerà a Napoli la moglie dell'ex-pres Roosevelt.

Si tratterrà fra noi circa un mese.

— Oggi è cominciato presso la Corte d'Assise il processo contro l'anarchico Lagana che uccise il prof. Rossi.

Dopo la costituzione della Giuria il Presidente riassunse i fatti, rivolgendo a donnai l'interrogatorio dell'accusato.

Taranto. 8 — (*Ariloo*) - Moltissime adesioni giungono al Comitato Pro-Scuola.

L'on. Comandini pronunzierà il discorso d'occasione inaugurando pure gli on. Rochira, Di Palma e Ravenna.

*

Nelle Isole

Catania, 8 — Gli zolfatari della miniera Minae in Casteripe (circa 80) sono in sciopero per mancato pagamento della 2ª quindicina del giugno scorso.

Meno male che non hanno scioperato per le Convenzioni marittime!

Provincia Romana

Nepi, 8. — Dal 4 corrente fu iniziato il servizio automobilistico Roma-Campagnano-Monterosi-Nepi. Le partenze da Roma, stazione piazza Nicosia, sono alle 7 e 17.30 per giungere a Nepi alle 9.30 e 20.10. Le partenze da Nepi alle 6,30 e 16,30 per giungere in Roma alle 9 e 19.

Il nuovo servizio richiama una quantità di abitanti che vengono a godere il beneficio dell'aria salubrissima e delle acque magnesiache, ferruginose e solforose.

Presto si farà l'inaugurazione con l'intervento di S. E. il Ministro Tittoni e degli on. Calisse, Cascelli ed altri personaggi.

BAGNI E VILLEGGIATURE

San Benedetto del Tronto, 8 luglio. **Una delle stazioni balneari, che ha esordito quest'anno — in compenso dell'anno scorso che fu tardivo — tra le prime dell'Adriatico, è questa nostra di San Benedetto, avendo la prerogativa di essere finissima, e di una gradazione così insensibile, che anche i bambini di due o tre anni affrontano da soli l'*amaricissimo* mare, perchè si sentono sicuri, quasi camminassero su di un tappeto vellutato.**

Ond'è che le mamme si sentono tranquille e libere per fare il bagno e godere dalla piattaforma, o passeggiando sulla spiaggia, la brezzolina costante, che è un'altra caratteristica dovuta alla giacitura veramente splendida del paese.

Un'altra meravigliosa specialità dei Bagni di S. Benedetto è quella che accanto allo Stabilimento e all'albergo, dinanzi ai quali si stende il più attraente dei panorami, vi è la pineta quasi a fior dell'onda, divisa per un lungo viale, che pare un *boulevard* di *Versailles* dal giardino pubblico.

A questo splendide prerogative, dovute alla gran madre natura, e che costituiscono un vero privilegio in confronto alle altre stazioni dell'Adriatico, il simpatico paese di San Benedetto ha poi il vantaggio di essere quieto e tranquillo, con una popolazione laboriosa di circa 10.000 in gran parte dedita al mare, onde l'ambiente permette alla colonia bagnante la massima libertà e un *sans-gêne* che non ha limiti.

La vita, nonostante i rincari, delle città, si mantiene ad un livello dei più discreti, tanto per gli alloggi, come per le derrate, oltre al vantaggio non indifferente di avere il pesce più fino — come seoglio, triglie, calamaretti, - della più squisita freschezza, giacchè la flotta peschereccia che è la terza del regno (circa 200 barche) nella maggior parte porta a terra ogni giorno una grande e svariata quantità di pesce, che fornisce per la metà il consumo di Roma.

***

L'albergo e lo stabilimento dei bagni, ampliati anche quest'anno, sono stati affidati dal proprietario al signor Giuseppe Leone (nome dei più promettenti uno dei più provetti albergatori di Castellammare Adriatico e di Pescara, il quale si è messo all'opera, coadiuvato dalla figlia e dal genero, con tale impegno da lasciar dubitare fin d'ora che vi possano essere posti disponibili pei ritardatari.

Epperò sarà bene prendere la mossa in tempo, giacchè Albergo e Stabilimento sono sul mare in una posizione delle più deliziose e rivolgersi per ogni schiarimento al conduttore indirizzando lettere o cartoline:

Stabilimento Bagni
(Prov. Ascoli-Piceno) *San Benedetto del Tronto*

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovia	pres.	ieri
Genova	luglio	1354	580	101	1350
Venezia	»	376	140	78	400
Savona	»	333	194	60	380
Livorno	»	174	55	24	250
Spezia	»	20	22	7	80

Drammi di terra e di mare

Terremoti in Asia

(8) **Firenze,** 8 — Il prof. Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto (Castello) comunica:

Iersera dalle 22.45 in poi si sono avute registrazioni grandiose di un terremoto avvenuto, secondo la formula Sitalieni, a 9354 km. di distanza, in direzione Nord-est-Sud-ovest, quasi certamente con un epicentro nuovo.

Le ampiezze massime dei sismogrammi ai pendoli Stiattesi sono state di 84 millimetri.

Si tratta di una scossa multipla che deve essere durata lungo tempo ed essere stata disastrosa.

(8) **Valle di Pompei,** 8 — Gli strumenti di questo Osservatorio hanno segnalato iersera alle ore 22 45' 32" l'inizio di una scossa sensibilissima di terremoto in direzione Est-Ovest e con epicentro ad oltre 2000 chilometri.

(8) **St. Petersburgo,** 8. Secondo informazioni da Samarcanda, Kattahargan, Kochand e Kerki, questa notte a Buckara è stata avvertita una scossa sismica tra le ore 2 e le 2,15.

(8) **Mosca,** 8. La scossa della notte alle 2 i sismografi hanno registrato una scossa sismica della durata di due minuti con epicentro di 600 chilometri verso l'Ovest del Buckara, verso il Pamir e l'Indokusch.

Nella città di Buckara è stata avvertita alle 2,40 una lunga oscillazione del suolo che si è prodotta in direzione da Nord a Sud.

(8) **Mosca,** 8. — Iersera alle 22.44 è pricipiato in tutti gli strumenti dell'Osservatorio Meteorologico una registrazione con ampi tracciati della durata di oltre un'ora per un violento terremoto a 4900 chilometri verso Est.

(8) **Simla,** 8 — Una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita stamane alle ore 3, nei distretti di Rawalpindi e di Chitral.

Disastro ferroviario.

(8) **Kansas City,** 8. — Le inondazioni continuano negli Stati dell'Ovest.

Alcuni treni viaggiatori hanno deviato presso Pomona (Kansas).

I treni erano composti di dieci vagoni ciascuno. Essi sono precipitati in 18 piedi d'acqua.

Scienze e Lettere

Feste giubilari di Ginevra.

(8) **Ginevra,** 8. — Sono cominciate le feste per il giubileo dell'Università di Ginevra, fondata nel 1559.

Stamane avrà luogo alla Cattedrale una seduta solenne nella quale pronunceranno discorsi: Rosier, capo del dipartimento dell'Istruzione pubblica del cantone di Ginevra; Chodat, rettore della Università di Ginevra; Deucher, presidente della Confederazione svizzera; parecchi delegati svizzeri e stranieri, fra cui il prof. Romiti, delegato a rappresentare l'Università di Pisa, il quale presenterà pure un indirizzo di circostanza.

Domani venerdì avrà luogo la seconda seduta solenne al Victoria-Hall. Vi sarà la cerimonia per il conferimento dei titoli accademici. Sarà conferito tra gli altri il titolo di Dottore « honoris causa » al prof. Romiti dell'Università di Pisa.

I professori universitari intervenuti vestiranno la toga.

A mezzogiorno avrà luogo un banchetto offerto dal Senato Universitario agli antichi studenti dell'Università.

Nel pomeriggio vi sarà una passeggiata in battello sul lago ed una escursione alla campagna di Creux de Genthod, ove sarà offerto un *thè*. Alla sera avrà luogo un pranzo offerto dall'Università ed altre autorità, ai delegati ed agli invitati.

Sabato al mattino vi saranno: visite agli Istituti, conferenze, esposizione retrospettiva, ecc. Nel pomeriggio avrà luogo il corteo del giubileo universitario organizzato dal Comitato dei giovani studenti. Alla sera avrà luogo un grande « Commers » organizzato dagli studenti.

(8) **Ginevra,** 8. Le odierne feste sono riuscite imponenti. Il corteo è riuscito splendidissimo. Alla Cattedrale che era gremita di rappresentanze estere, di autorità, di studenti e di una grande folla.

Si notavano gli italiani on. senatori Golgi e Colombo, i professori Pantaleoni, Novati, Paroto e Romiti.

Sono stati pronunciati vari discorsi.

L'on. Battelli ha portato a Ginevra il saluto dell'Italia moderna.

Il prof. Kronecker ha portato il saluto dell'Accademia dei Lincei.

L'Università ha conferito il grado dottor *honoris causa* ai professori Golgi, Romiti e Battelli.

Stasera avrà luogo una grande illuminazione delle rive.

La città è splendidamente parata.

Congresso contro la tubercolosi

(8) **Stoccolma,** 8. E' stato aperto oggi il Congresso internazionale contro la tubercolosi.

Il Ministro dell'interno ha rivolto il saluto ai congressisti.

Leon Bourgeois ha ringraziato Stoccolma per aver ospitato il Congresso.

Hanno pronunciato indi discorsi i delegati di vari governi esteri. Poscia sono cominciati i lavori del Congresso.

I documenti di Eriksen.

Sono state ricevute a Copenaghen buone notizie dell'esploratore Egnar Mikkelsen, il quale è partito col cacciatore alla ricerca dei documenti del suo collega Eriksen, di cui i lettori ricorderanno la morte orribile incontrata l'anno scorso nella solitudine dei ghiacciai polari.

Mikkelsen è partito a bordo del suo *yacht Alabama*, assai adatto alla navigazione fra i ghiacci, dopo aver fatto una lunga crociera nei mari del Nord.

Poi si recherà al Capo Bismarck donde la partenza definitiva è fissata al mese di gennaio del 1910.

La spedizione costerà 45,000 corone ed è stata organizzata da un Comitato danese, che ha provveduto un gruppo di giornalisti inglesi, il quale progetta la stessa intrapresa.

Una collezione entomologica.

Il Museum di Parigi ha ricevuto in dono una sua ammirevole collezione entomologica, riunita per cura del signor Alfonso Bonheure, il quale è morto alcuni mesi or sono Governatore delle Colonie.

Il dono è stato fatto dal padre del defunto.

Il signor Bonheure, oltre ad essere un distinto funzionario era anche uno scienziato, uno spirito investigatore e raffinato, pel quale la ricerca scientifica fu un divertimento e un lavoro meditato.

Egli aveva cominciato a raggruppare i suoi campioni di coleotteri di ogni sorta in Francia, prima della sua partenza per le Colonie. Poi a Obock, sulla costa d'Avorio, alla Martinica e in Indocina, dapperiuto dove lo condusse la sua carriera di amministratore egli continuò il suo studio e la sua collezione, che a poco a poco si arricchiva così delle varietà più rare e più preziose.

E questo insieme magnifico sarà esposto quanto prima al Museum di Parigi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica, — *Lauzun,* l'ecce della nuova commedia in quattro atti di Gustavo Guiches e François de Nion, data con buon successo al teatro della Porte-Saint-Martin a Parigi, è così descritta da Saint-Simon:

« Egli era un uomo piccolo e biondastro, ben fatto, di fisonomia altera, pieno di spirito, che s'imponeva, ma con un viso poco piacente, pieno di sardelle e di capricci, mai contento di nulla, senza lettere, naturalmente triste, solitario, selvaggio, estremamente bravo e altresì pericolosamente ardito, corteggiano ugualmente insolente, befardo e lesto fino alla piacolella, temuto da tutti e pieno di tratti crudeli e di salacità che non risparmiavano nessuno ».

Era pure un cadetto di Guascogna.

Così com'era si as che egli fu per molto tempo il favorito di Luigi XIV che ispirò una folle passione alla duchessa di Montpensier, nipote di Luigi XIII, bisnipote di Enrico IV, quella che nella storia porta il nome di « la grande Mademoiselle ».

Un matrimonio fu progettato, conseguito, poi rotto per opera dei nemici del fidanzato.

Mademoiselle, disperata, si mise a letto. Però, dopo molte traversie, i due amanti si unirono con un matrimonio segreto.

Intanto il tempo aveva cammiato. Mademoiselle, a cinquantadue anni, restava egualmente ardente.

Lauzun, più giovane, ma dotato nelle sue ambizioni, annoiato aveva ancora inacerbito il suo carattere. Egli batte la bisnipote di Enrico IV, ed ella continuò le battiture.

Un giorno al ritorno dalla caccia pretese di farsi togliere gli stivali dalla duchessa. Questa lo congedò per sempre.

Lauzun portò il lutto, ma due anni più tardi, all'età di 38 anni sposò una fanciulla di sedici anni, la signorina de Durfort, ciò che non gli impedì, di vivere fino a novant'anni.

Sì curioso soggetto gli autori hanno fatto una commedia corretta nella forma dei drammi storici di Dumas padre o di Sardou, che il pubblico ha vivamente applaudito insieme ai due principali interpreti, signore Gilda Dartay (Mademoiselle) e signor Terrède (Lauzun).

Il patto d'alleanza fra autori, capicomici ed attori — Le proteste degli autori francesi.

Deliberatamente non abbiamo ancora trattato la questione del patto d'alleanza: se ne è tanto parlato a dritto e a traverso da tutti e con tanta incompetenza da molti, con tanta volontà di illudersi da altri, che si correva il rischio di dire troppo o di dire troppo poco.

Un cronista perverso in questi giorni, ci obbliga ad uscire dalla riserva imposta.

Da tempo gli autori italiani lamentavano il dilagare di produzioni straniere nel nostro teatro a danno (essi affermano) del loro lavori: e passando proseguono — quando si tratta di bei lavori: il doloroso si è che anche i più brutti (specialmente francesi) vengono imposti al capicomici.

E' l'eterna questione dei *trusts*, alla quale sembra a noi che in fondo si sia data troppa importanza — poichè nel campo artistico ben poco valore essi hanno — anche ben poca vitalità. I Chiarella informino. Infatti se i lavori imposti sono grande parte privi di valore — cessa l'interesse dell'importatore di acquistarli e di farli rappresentare, perchè destinati ad una sola rappresentazione su ogni piazza.

Col patto di alleanza si è voluta combattere ogni forma di *trust*... che non sia quella derivante dal gusto intimo.

Difatti la sua essenziale disposizione è quella che impone di limitare il repertorio straniero per ogni Compagnia a due terzi — lasciando l'altro terzo al nazionale.

Auguriamoci anzitutto che sia possibile trovare 2|3 di commedie italiane rappresentabili sul totale generale.

Il 2|3 costituisce dell'*Argentina* — esperimento infelice anche sotto questo riguardo — non daremo in verità luogo a troppo bene sperare. E farebbe temere che i risultati del patto saranno quelli... di non fare più andare gli italiani a teatro!

Altro caposaldo del patto d'alleanza è il divieto ai capocomici di rappresentare lavori non amministrati dalla Società degli autori.

Questo porterà assai gravi conseguenze, specialmente per quanto riguarda il teatro francese, i più bei nomi del quale hanno affidato i loro interessi alla Casa Re Ricardi.

Dal comunicato, cui accennavamo poc'anzi, infatti si apprende che si trovano in questa condizione:

Edmond Rostand - Marcel Prevost - Henri Lavedan - Henri Bataille - Octave Mirbeau - Alfred Capus - Georges Portoriche - Pierre Wolff - Robert De Flers - G. A. De Caillavet - Georges Feydeau - Paul Marguerite - Victor Magueritte - Maurice Hennequin - Abel Hermant - Paul Reyer - Maurice Ordonneau - Pierre Berton - Georges Courteline - Pierre Weber - Antony Mars - Xavier Leroux - Maurice Donvallières - Henri Kerval - Jeanne Marsalle - Meaulx - Blanche De Waleffe - Albert Guinon - Georges Duval - Georges Heuriot - Serge Basset - François De Nion - Sacha Guitry.

Il patto ha poi acquistato una nuova forza dall'adesione ad esso della Lega fra gli artisti drammatici, con adozione in compenso del contratto unico, al quale non avevano aderito tutti i capocomici, e che ha importanza vitale per gli scrittori.

L'applicazione rigida del patto non farebbe — a nostro avviso — che accentuare i più volte lamentati inconvenienti del precedente *trust*.

Praticamente esso però risulterà efficace e da esso potrà scaturire quell'equo temperamento, del quale si avvantaggierà senza dubbio in Italia il teatro nostro e quello straniero: ciò che dovremo augurare perchè in arte non sono ammissibili distinzioni di nazionalità.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. De Luca — Difensori: on. Mazza e avv. D'Angelantonio e Falconi.

Mancato omicidio fra cognati.

Pietro De Carolis, che la mattina del 28 gennaio u. s. sapisce tre colpi di revolver contro il cognato Alfredo Maddoni col quale era venuto a rissa nell'atrio del palazzo Massimo e stato condannato a 5 mesi di detenzione avendolo i giurati ritenuto colpevole di lesioni, anzichè di mancato omicidio, con le scusante della provocazione grave con attenuanti.

Il Maddaloni fu prosciolto dall'accusa di lesioni in danno del De Carolis avendo costui ritirato la querela.

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres. cav. Galloni — P. M.: avv. Mazza — Difesa: avv. Cerqueti.

Un Pubblico Ministero oltraggiato da un teppista

Sulla fine del mese di aprile, al Circolo straordinario della Corte d'Assise, si discuteva il processo a carico di tale Vincenzo Ciocca, imputato di omicidio.

Fra gli altri testimoni deposse anche il Commissario di P. S. cav. Brizzi, il quale dipinse il Ciocca con i più foschi colori e come appartenente alla peggiore teppa di Roma.

Appena il Brizzi ebbe resa la sua deposizione fu affrontato dal fratello dell'imputato, Giuseppe, il quale, con modi arroganti e con parole oltraggiose, gli chiese ragione di quanto aveva deposto.

Naturalmente il cav. Brizzi ordinò al Ciocca di non avvicinarsi, ma il baccano che ne sorse fu tanto che dovettero accorrere il Presidente dell'Assise comm. Bianchi e il P. M. comm. Avellone. Questi, saputo dell'oltraggio verso il cav. Brizzi, ordinò che il Ciocca fosse immediatamente arrestato.

A quest'ordine il Ciocca si ribellò dicendo al comm. Avellone: « Se fossi libero li mangerei il cuore ».

Aperta istruttoria pende il Ciocca fu rinviato al giudizio per rispondere di oltraggio con minaccie tanto verso il cav. Brizzi che verso il comm. Avellone.

Ieri si è discusso il dibattimento: il Ciocca negò l'oltraggio, affermando però di aver ricevuto uno schiaffo dal comm. Avellone.

Furono poi sentiti il comm. Bianchi e il P. M. Avellone, il quale escluse formalmente di aver percosso il Ciocca.

Il P. M. chiese che l'imputato fosse condannato, ritenendolo colpevole di un unico reato, a 4 mesi e 20 giorni di reclusione ed a L. 300 di multa.

Il difensore avv. Cerqueti domandò l'assoluzione dell'imputato per non provata reità.

Il tribunale, invece, ritenne il Ciocca colpevole di oltraggio con minaccie continuate e come tale lo condannò a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a lire 350 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Ditta Lari Luigi e figli*, mobili, via Merulana, 230.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, via S. Susanna, 32.

Prima adunanza dei creditori il 27 corr. Termine stile per presentare i titoli di credito il 6 agosto. Chiusura il 24 agosto.

CONCORDATO APPROVANO. — *Massa Carlo*, mobili, via Cerasia, 299 e cantina al casamone degli allievi carabinieri.

Approvato il concordato al 27 per cento pagabile 3 venticinquesimi sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e il resto in 12 rate mensili.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Garbugli Giovanni*, costruttore, via Em. Filiberto, 271.

Omologato il concordato conclusi al 35 per cento. Accordati i benefici di legge.

Al curatore rag. Folena, liquidate L. 500 per l'opera prestata al fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cavalieri Ugo, già negoziante di orologeria in via Pie' di Marmo, 20.

Commissario giudiziario, rag. Pacifico Fiorentini, via Aurora, 35.

SPORTS

Gara Internazionale di tiro

(8) **Amburgo,** 8. — Match internazionale di tiro, a cui prendono parte i tiratori di diciannove nazioni.

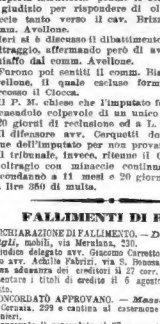
Tiro in piedi a 300 metri. 1° Francia con 1575 punti; 2° Svizzera con 1530; 3° Belgio con 1527.

(8) **Amburgo,** 8. Nel *match* internazionale di tiro, al quale parteciparono dieci Nazioni, nella gara di tiro a 300 metri di distanza ed in posizione sdraiati a terra, sono riuscite prima la Francia con 1700 punti, seconda l'Italia con 1662, terza l'Olanda con 1638 e quarta la Svizzera con 1622.

Curiosità

Gli attestati di guarigione dovuti alle Pillole Pink sono pubblicati nella maggior parte dei giornali d'Italia. Ne è risultata qualche constatazione assai curiosa, di cui fa fede il caso di quella povera donna di Roma, la quale, malata e disperata, si recava negli uffici del giornale *La Provincia* di Roma e ne supplicava il Direttore di intercedere per farle ottenere qualche scatola di Pillole Pink.

Il Direttore della *Provincia*, signor avv. Vincenzo Vicoli, intercedette: la donna ottenne le Pillole Pink tanto desiderate, e guarì. Qualche tempo fa abbiamo pubblicato quest'attestato. Ora ad ora avevamo pubblicato attestati di guarigione emanati da lettori e lettrici di giornali, possiamo oggi aggiungere a questa lunga lista gli attestati di Tiratori ed Amministratori di giornali stessi. Poniamo oggi sotto i vostri occhi il certificato di guarigione del sig. Riana Pietro, Amministratore del giornale *La Sicilia* di Casabia, abitante in codesta città, piazza Carlo Alberto, 37:



Sig. Riana Pietro (Cl. Grita, Catania)

« E' mio dovere, egli scrive, di proclamare a mia volta la meravigliosa efficacia delle Pillole Pink. Dopo aver inutilmente provato molti rimedi, mi son detto: Perchè non prenderei io pure le Pillole Pink, delle quali pubblichiamo nel nostro giornale le notevoli guarigioni? Ho preso le Pillole Pink, e ciò che gli altri rimedi non avevano potuto fare, le Pillole Pink lo hanno fatto. Mi hanno guarito e ben guarito.

Da due anni circa soffrivo di anemia e di lento esaurimento Non avevo più appetito, ero debole e mi lamentavo costantemente di emicranie che mi turbavano assai nelle mie occupazioni. Dipoi mi prendevano dei giramenti di capo per cui provavo sovente delle vertigini. Infine, non dormivo più e la mia debolezza aumentava ogni giorno. Grazie alle Pillole Pink, tutto ciò è scomparso, ho ripreso le mie forze, ho ripreso energicamente, mangio con appetito e mi sento assai più forte. »

Le Pillole Pink, lo si constata ogni giorno, sono raccomandate da persone appartenenti ad ogni classe della società. La malattia non fa distinzioni, colpisce chiunque. Le Pillole Pink, anche esse, non fanno distinzioni, guariscono tutti coloro che ricorrono in soccorso.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumalsmi, sciatica.

Si trovano in tutte le farmacie od al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, al prezzo di L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Le persone che, prima di fare la cura delle Pillole Pink, desiderano sottoporsi al loro caso, possono scrivere al Signor Merenda.

Un distinto medico, specialista delle affezioni nervose, le esaminerà riservatamente e risponderà gratis.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Novità, Varietà, Aneddoti

Fra medico e portiere.

Il presidente della 5ª Camera del Tribunale correzionale di Parigi ha dato udienza giudizi sono a un medico della via Lafayette, il quale reclamava dal suo padrone di casa l'espulsione del portiere e 30.000 franchi di danni e interessi.

In appoggio della sua domanda il dottore ha presentato l'inappellabile documento, ma il duole soprattutto che due clausole del suo contratto di affitto non sono state osservate.

In questo contratto è infatti espressamente stipulato, da una parte che il portiere deve salutare, quando passano, lui e sua moglie, e d'altra parte che il detto portiere, in caso di malattia e se non si fa trasportare all'ospedale, deve esclusivamente aver ricorso alle cure del medico.

Ora il portiere dimentica sempre, al suo passaggio, di levarsi il cappello... e, quando gli occorre, si rivolge a qualunque altro medico all'infuori del suo locatario.

Schafskopf.

Schafskopf è una delle parole più popolari della lingua tedesca.

Nel senso letterale essa significa testa di ariete ma se ne fa uso soprattutto in senso figurato e significa imbecillità, idiozia.

Un impiegato privato aveva scritto una lettera al suo padrone che dispiacque, perchè quest'ultimo due volte consecutive lo trattò di *schafskopf*.

L'impiegato, irritato di tale osservanza, diede la sua dimissione esigendo il pagamento del suo stipendio fino allo spirare del contratto.

La 4ª Camera del Tribunale di Commercio di Berlino ha dovuto esaminare se l'ingiuria giustificasse le dimissioni dell'impiegato e la rottura unilaterale del contratto.

Essa ha deciso di no per le ragioni seguenti

« Tutte le circostanze della causa devono essere accuratamente pesate e soltanto secondo le condizioni concrete, particolari ad ogni specie, vi è luogo di riconoscere se l'ingiuria è o non è un motivo sufficiente di abbandonare il proprio posto.

« Bisogna che l'offesa all'onore sia in buona regola, abbastanza grave per essere presa in considerazione.

« Tutto ciò che costituisce una ingiuria ai termini dell'articolo 185 del Codice penale non potrebbe essere tenuto per tale in riguardo del Codice di Commercio.

« Le osservazioni disobbliganti anche le dure parole non cadono sotto il colpo della legge commerciale se non offendono in modo grave l'onore dell'impiegato.

« Che cosa diverrebbe la vita sociale se si attribuisse importanza a tali minute vivacità ? ».

L'impiegato ha dunque perduto il suo processo, e *schafskopf* entra definitivamente nella lingua del commercio, per autorità di giustizia e per ragione di socialità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 9 Luglio 1909 — S. Veronica
Leva del sole alle 4.14 m. - Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle 11.34 s. — Tramonta alle 11.9 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazione del 8 Luglio 1909 — alle ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.1	coperto	Nizza	20.6	coperto
Amburgo	14.0	coperto	Zurigo	16.2	piovoso
Vienna	15.5	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Atene	25.2	coperto
Parigi	13.1	coperto		28.4	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	19.3	sereno	legg. mosso	20.9	17.5
Torino	18.2	1|4 coperto	—	20.7	12.3
Milano	16.4	1|2 coperto	—	17.9	14.-
Verona	19.2	piovoso	calmo	24.4	15.0
Bologna	19.1	sereno	—	24.4	14.2
Ravenna	17.5	sereno	—	24.8	18.5
Ancona	24.0	3|4 coperto	calmo	25.2	16.-
Firenze	18.8	coperto	—	25.1	15.4
ROMA	**20.4**	1|2 coperto	—	**25.7**	**15.2**
Bari	20.4	sereno	calmo	30.0	21.8
Napoli	20.1	1|2 coperto	legg. mosso	24.8	16.4
Cagliano	17.8	1|4 coperto	—	22.7	10.0
Trapani	17.0	sereno	—	22.6	11.5
Palermo	27.4	sereno	agitato	28.3	18.6
Messina	23.6	sereno	calmo	27.2	18.8
Reggio	27.0	sereno	calmo	28.8	18.2

Probabilità: venti moderati interno a ponente; cielo nuvoloso con piogge al Nord; vario altrove, mare mosso.

Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 49.80. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centigr. massimo 25.7, minimo 15.4.
Umidità relativa di assoluta 0.96. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Sciarada

1. - Raccoglie in società amici e soltati;
2. - Questa raccolta mette insieme e cornuti;
1, 2. - Illesa e immune in mezzo al fuoco sta.

Spiegazione del precedente passatempo:
LEVA - VELA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 LUGLIO 1909.

Buongarroni Aristodemo ramaro, con Bonelli Santina
Cassalli Benedetto contadino, con Moselli Carmela
Riggio Vito interprete, con Ballardi Anita
Perrez Pietro metallaro, con Compagnani Augusta
Pini Arnaldo falegname, con Minicelli Ida
Di Segni Settimio commesso, con Misfi Anita
De Innocentis Umberto calzolaio, con Bacelli Ermelinda
Polidori Luca facchino, con Gaudenzi Giulia
Caldes Alcasar negoziante, con Rendo Virgilia
Cannella Calogero cameriere, con Chiricozzi Palmira
Fabrucci Pietro operaio, con Petrichia Teresa
Lanini Guglielmo assicuratore, con Monti Ines
Carnani Giampaolo fabbro, con Urbani Vincenza
Gallo Salvatore portalettere, con Pirelli Ester
Donati Nazzareno terrazziere, con Mantellini Nazarena
Calanca Ugo commesso, con Bertucci Ida
Battaglia Carlo ortolano, con Gasparri Giulia
Vallocchi Francesco carrettiere, con Patoni Luigia
Salmoni Marco falegname, con Scimmacche Giulia
Giannini Francesco fabbro, con Marini Maria
Perrinelli Mariano cameriere, con Belardinelli Brandina
Muzzioli Giovanni guardalli, con Fabbri Angela
Falconi Alfredo macchinista, con Bonelli Ida

MATRIMONI DEL 5 GIUGNO 1909

Zampiga Angelo carrettiere, con Felici Maria
Fragapane Filippo cameriere, con Montemurro, con Marcangeli Enrica
Giovagni Ignazio bracciante, con Azzolini Teresa
Bilioni Giuseppe impiegato, con Cafarani Tecla
Carano Costantino muratore, con Rosati Maria
Bianchi Massimo parrucchiere, con Cassani Marinelli Anna
Bellinzampi Armando commesso, con Bellinzampi Beatrice
Gagliardi Filippo impiegato, con Lucci Ida
Coccia Enrico infermiere, con Fiorvanti Adalgisa
Bellomo Malchiorre impiegato, con Cola Giulia

Nati e morti denunziati il 6 luglio 1909.
Nati 32 compresi 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Pezzulli Francesco fu Antonio, Roma, 68, sarto, cedù
Farri Loretta fu Alessandro, Isola del Liri, 24, setaiuoli
De Iuliis Lucia di Carmelo, Roma, 1, studente, celibe
Parri Lucia fu Carmelo, Nina (Sicilia), 84, ved. Proto
Alessandri Caterina fu Eto, Roma, 1, coniugata Alessandri
Grillo Alessandrina di Pompeo, Cuska, 24, nubile
Mercogliano Giovanni fu Carmine, Foggia-Giuvilo, 18, negoziante, celibe
Quidacciolu Gino di Paolo, Roma, 13
Lalliccia Cesare Augusto fu Francesco, Terni, 65, contadino, coniugato
Chiapparelli Filippo di Camillo, Roma, 35, elettric., celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Consiglio militare Torino - 28 luglio - Costruzione di una scuderia nella caserma Giovanni Cavalli in Torino. Pres. L. 71,000.

R. Arsenale Napoli - 26 luglio - Provvista di arredi per cucina delle RR. Navi. Pres. L. 24,250.

Ministero dei L. P. - 5 agosto - Manutenzione 1909-1915 delle opere d'arte del porto di Cagliari. Pres. compl. L. 170,800.

6 agosto - Costruzione di un nuovo scalo e cassa di navigazione nella destra del fiume Sile ed i canali laterali di Venezia. Pres. L. 384,000.

9 agosto - Correzione della salita del Ponte del Monsel in Venezia. Pres. L. 120,000.

Costruzione fra la stazione di Passetto di Vico e la ferrovia Roma-Viterbo. Pres. L. 120,000.

ed il cancello della prov. di Pesaro. Pres. L. 120,000.

Ministero Marina - 20 luglio - Impresa fornitura carbone dello R. Marina a

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell' 8 luglio - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

Si votano a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Per la leva sui nati nel 1889;

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909;

Convenzione con la Società italiana delle ferrovie meridionali per la liquidazione di crediti dello Stato dipendenti dalla cessazione del contratto di esercizio della Rete Adriatica;

Modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Il Senato approva.

Presidente apre la discussione sul disegno di legge:

« Proroga della durata delle Società Cooperative ».

Manassei (relatore). A nome dell'Ufficio Centrale esprime ringraziamenti al min. Guardasigilli per aver presentato questo disegno di legge che appaga i voti di tutti gli amici della Cooperazione e specialmente del promotore e patrono di essa in Italia l'on. Luigi Luzzatti che di questo progetto fu relatore avanti la Camera dei Deputati.

Si associa alle parole con le quali l'on. Luzzatti conclude la sua relazione.

Sanarelli (agricoltura) ringrazia il relatore delle sue parole di piena adesione al progetto di legge.

L'articolo unico è approvato.

***

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste nell'esercizio finanziario 1908-909 durante il periodo di sosta dei lavori parlamentari dal 19 gennaio al 21 marzo 1909.

Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1908-909 durante il periodo di sosta parlamentare dal 8 aprile al 4 maggio 1909.

La seduta è tolta

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 8 luglio. Presid. **Marcora**, *ore 14.5.*

Attorno all'incidente di ieri.

Presidente. *Segni di viva attenzione.* Come Presidente della Camera, e come cittadino, le mie prime parole sono per deplorare altamente tutti gli incidenti, che hanno turbato la serenità di una discussione, che era prima proceduta con tanta calma, ed hanno giustamente commosso l'animo di tutti gli onesti.

Devo poi richiamare l'attenzione della Camera sopra una circostanza, cui si riferisce l'ultima parte del processo verbale.

È nell'interesse assoluto, così della libertà della discussione, come del decoro e dei doveri del mio ufficio, che le disposizioni del regolamento siano da tutti osservate. A tal fine, e non perchè dalle tribune fosse stata commessa qualsiasi mancanza, ne ordinai lo sgombro.

Il Presidente deve poter interporre i suoi uffici per richiamare l'Assemblea a quella calma che è necessaria per riprendere in determinate circostanze il proprio lavoro interrotto, ma ciò non può facilmente ottenersi quando una quantità di persone, di ospiti, possa, anche non volendolo, prendere al dibattito qualche indiretta parte.

Mi era perciò rivolto alla cortesia ed al buon senso di coloro che assistevano alla seduta, nella ferma convinzione d'essere ubbidito. Ciò non avvenne, dovetti perciò sciogliere la seduta che altrimenti sarebbe stata ripresa.

Ma dichiaro per me, e per chiunque si troverà a questo posto, che, giungendo in una analoga o altra circostanza analoga, quanto ieri è avvenuto, le disposizioni regolamentari saranno nella loro interezza e nel modo il più inflessibile, applicate. Vivissime approvazioni — Applausi generali — Commenti.

E dopo questo io devo pure pel mio ufficio deplorare un altro fatto. Per mano non identificata, ma certamente ignobile, (Benissimo, bravo!) in ieri, in quei momenti commesso un atto di fredda, brutale malvagità, di fronte al quale nessuna parola di sdegno. Vive approvazioni sarebbe sufficiente. Vivissime approvazioni — Applausi — Commenti.

Essendo presente l'on. Colajanni (Segni d'attenzione) io, ripetendo il richiamo all'ordine che ieri gli feci e che comprendo possa non essere stato da lui inteso per il rumore che si era levato nell'Aula, lo invito a togliere di mezzo le ragioni di quell'incidente che fu causa di tanto dispiacere per tutti, ed a volere spiegare le sue parole. (Approvazioni - Commenti).

Colajanni (Segni d'attenzione). Accolgiendo lo invito dell'Illustre Presidente, pel rispetto dovuto alla Camera e per quello di lealtà mia, io intendo spiegare alla Camera la espressione pronunciata da me ieri.

Io non ho che da ripetere la chiusa di una lettera che ciamattina mi sono affrettato a rimettere all'illustre Presidente e che egli non deve aver creduto opportuno di leggere. Movimenti dell'on. Presidente).

Ripeto integralmente la chiusa di quella lettera, nella quale dicevo che « le gravi parole da me pronunciate ieri, dovute all'impressione da me avuta di una provocazione, si riferiscono esclusivamente a responsabilità politiche e non alla responsabilità personale del Ministro, cui mi riferivo. (Commenti prolungati - Approvazioni).

Presidente. Si prenderà atto di questa dichiarazione.

Io devo dichiarare che non dovevo leggere qui la lettera dell'on. Colajanni, perchè, entrando essa in una discussione di merito sulle convenzioni, non era il caso che io ne dovessi dar lettura. (Commenti).

Interrogazioni.

Ne è rinviato lo svolgimento a domani.

Giuramento.

Camagna giura.

Verificazione di poteri.

Sulle conformi conclusioni della Giunta:

sono convalidate le elezioni dei Collegi di Nuoro (Arc.: Ozsenza (Conflenti) e Sampierdarena (Pietro Chiesa);

è annullata la proclamazione del Pumarola nel Collegio di Castellamare, ed è proclamato, in sua vece, l'on. Pugliese;

è proclamato il ballottaggio nel Collegio di Aversa tra i candidati Romano e Capece Minutolo.

Presidente comunica che l'on. Pietro Chiesa eletto nei Collegi di Genova I e Sampierdarena opta per Sampierdarena. Dichiara vacante il Collegio di Genova I.

Le ferie giudiziarie.

Orlando V. E. (Giustizia) presenta un disegno di legge per disciplinare le ferie giudiziarie.

Le Convenzioni marittime.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi ».

Ha facoltà di parlare l'on. Presidente del Consiglio. (Segni di vivissima attenzione).

Le dichiarazioni del Presid. del Consiglio

Giolitti (Pres. del Cons.). On. Colleghi! Credo opportuno parlare immediatamente per porre la questione nei termini che credo la Camera riterrà molto precisi.

La lunga ed interessante discussione che ci è fatta ha dimostrato che in materia di servizi marittimi non vi sono che tre sistemi possibili.

Il primo, l'esercizio di Stato: ma nessuno in questa Camera l'ha sostenuto, come proverebbero le attuabile immediatamente, perchè ognuno comprende le gravissime difficoltà che si incontrerebbero.

In confronto delle difficoltà che presenterebbe l'esercizio di Stato dei servizi marittimi, le difficoltà dell'esercizio ferroviario di Stato sarebbero cosa molto lieve, perchè assumendo le ferrovie dello Stato, il Governo trovò una organizzazione completa, Proprietario delle linee e del materiale il Governo aveva a sua disposizione tutto il personale occorrente.

Il pensare oggi ad organizzare un servizio di Stato sarebbe un'illusione e prepararsi quindi a grandi disillusioni.

Il secondo sistema era quello proposto dall'on. Bettolo e cioè: lasciare la marina libera ed abbandonare il sistema delle sovvenzioni tranne per qualche linea, che avesse carattere politico. Ma la Camera, che ha visto quanto vivo interesse portino le popolazioni a questi servizi sovvenzionati, può rendersi conto del grave danno che recherebbe alle popolazioni stesse la soppressione di molti servizi.

Il nostro commercio, la nostra marina libera non hanno ancora forze sufficienti per procedere innanzi senza le sovvenzioni dello Stato.

D'altronde vediamo quale sia la condizione di fatto che trovò il Ministero quando giunse a questo posto.

La Commissione Reale, che ha proceduto ad uno studio profondo e diligente dell'argomento, aveva fino al 31 marzo 1905 presentato le sue prime conclusioni, l'Indicazione, cioè della proposta principale, che essa intendeva di fare al Governo: e il 5 febbraio 1906 l'on. Pantano presentò la relazione complessiva, che rappresentava il riassunto di tutto il lavoro della Commissione.

E il 5 febbraio 1906 il Ministero delle poste, allora al potere, on. Alfredo Baccelli, presentò un disegno di legge, il quale appunto tendeva ad organizzare il servizio delle sovvenzioni di Stato per i servizi marittimi.

Quando adunque l'attuale Ministero giunse al potere, il sistema delle sovvenzioni era accettato universalmente da tutti.

Nel abbiamo mantenuto quello stesso sistema, giungendo all'approvazione della legge 8 aprile 1908 con alcuni emendamenti, accettati di comune accordo tra tutti i disegni di legge, che preventivamente erano stati presentati.

Ed allora quale fu il primo atto del Governo? Fu quello di aprire le aste per conoscere che vi fossero degli offerenti a questi servizi. Le aste, come tutti sanno, andarono deserte e allora si procedette per via di trattative.

Per quanto riguarda i servizi minori, come la Società Veneziana, la Puglia, l'Arcipelago Toscano, le Isole Eolie, le trattative furono abbastanza facili: la difficoltà maggiore s'incontrò quando si trattava dei grandi servizi ossia delle linee principali.

Ed allora abbiamo in primo luogo aperto trattative con la Società della Navigazione Generale, che aveva l'esercizio dei servizi anaghi e che possedeva i mezzi per esercitare questi servizi.

Occorre non dimenticare che le Convenzioni attualmente in vigore scadevano il 30 giugno 1908, e che solo per effetto di una proroga speciale furono prolungate di due anni, cosicchè verranno a scadenza il 30 giugno 1910.

Era quindi logico, che avendo, innanzi a sè un termine assai breve, il Governo si rivolgesse a coloro che avevano di già i mezzi per far fronte a questi servizi. Pensare allora alla costituzione di una Società interamente nuova ed alla costruzione di un materiale interamente nuovo sarebbe stata cosa impossibile.

Le trattative con la Navigazione Generale (ricordo brevemente questo, perchè mi pare che sia male che si veda quale fu l'andamento di questa gestione) le trattative con la Navigazione Generale portarono ad una prima offerta nel 30 giugno 1908, per 51 milioni.

Una seconda offerta per servizi, un poco più ristretti, portava una spesa di 41 milioni: una terza offerta finalmente del 27 agosto 1908 portava una domanda di 24 milioni, ma senza riduzione di tariffe: il che, per consenso di quanti hanno esaminato il problema, tenendo conto paragone le Convenzioni ora in vigore, rappresenta certamente un onere superiore ad un milione.

La Navigazione Generale adunque, con questa terza offerta, domandava almeno 5 milioni di più della peggiore delle soluzioni, che potrebbero venire con la soluzione attuale.

Di fronte ad una domanda, che a noi parve assolutamente esorbitante, il Consiglio dei Ministri deliberò di rompere queste trattative, perchè non davano alcuna speranza di giungere ad un risultato, mentre era urgente non lasciar passare ulteriore tempo, che avrebbe sempre peggiorato le condizioni dello Stato.

Allora il solo concorrente che si fece innanzi fu il Lloyd Italiano, allora legato anch'esso alla Navigazione Generale.

Naturalmente noi abbiamo posto come condizione per trattare con una Società anonima, che questa Società acquistasse la sua completa indipendenza, cosicchè le deliberazioni degli azionisti non potessero essere influenzate da altre Società estranee alle contrattazioni col Governo.

Ho spiegato, e non ripeterò, quali furono le ragioni per le quali a risquitare l'indipendenza sua e per avere la possibilità di fare i servizi, il Lloyd Italiano dovette acquistare 33,000 azioni sue, e dovette nello stesso tempo fare un Compromesso con la Navigazione Generale per avere la disponibilità del materiale necessario al servizio. (Interruzioni all'estrema).

Questa la genesi delle Convenzioni, quale risulta dai fatti e dai documenti che ho consultati e che si possono facilmente riscontrare.

Siamo venuti allora alla Convenzione del 28 aprile 1909, che ora è sottoposta all'esame del Parlamento. Io non ripeterò ora la difesa di questa Convenzione, difesa che è stata fatta dal mio collega delle Poste e dal relatore della Commissione.

E un argomento sul quale credo che la Camera si sia fatta un concetto.

Ripeto solamente questo, che nella peggiore delle ipotesi, in qualunque modo procedesse l'andamento di questo servizio, noi pagheremo sempre 5 milioni all'anno di meno di quel che avremmo pagato se avessimo concluso i patti offerti dalla Navigazione Generale.

Parrebbe in questa questione, (e qui mi consenta la Camera una osservazione che non tende a ferire nessuno, ma solo a rilevare l'opportunità di discutere obbiettivamente argomenti così gravi) si sono fatti i nomi di persone che non hanno assolutamente nulla a che fare con questo servizio. Ieri mi permisi di interrompere l'on. Ferri quando si è pronunziato il nome del senatore Rattazzi dicendo che è mio amico. È mio amico da circa 40 anni, e me ne onoro. Ma egli in questo affare non ebbe la minima ingerenza, tantochè io, che l'vedo frequentemente, non sentii mai uscire dalla sua bocca la proposito una parola, quando si facevano le trattative. (Commenti).

Questo sistema, quando si tratta di contratti che vengono presentati al Parlamento... non va. E mai possibile immaginare qualche cosa, che si faccia più alla luce del sole? Qual'è il contratto che il Governo faccia in cui i controlli siano così efficaci, così diretti, così generali, come i contratti che si presentano al Parlamento?

Ora in questo caso a me pare che il Parlamento li debba discutere profondamente, ma non debba modificare il suo giudizio per simpatie od antipatie verso qualcuno.

Si tratta di affari dello stato in cui non è possibile nascondere nulla, perchè non solamente il Parlamento, ma anche il Paese, vedrà chiaramente quale sia il contratto che si mette loro dinanzi.

Si è attaccato molto il senatore Piaggio. Orbene io debbo dichiarare che quando mancò la possibilità di intendersi con la Navigazione Generale, non vi fu nessuno che si offrisse per togliere il Governo dalla posizione difficilissima in cui si trovava, tranne il senatore Piaggio (commenti prolungati). Il quale, debbo dichiararlo nel modo più formale, non poteva tenere una condotta più corretta e più esemplare di quella che ha tenuto in tutto il corso di queste trattative. Ed egli ne ha dato ora una splendida prova che debbo esporre alla Camera. (Segni di viva attenzione).

Prima di tutto egli aveva già [illegible], in

lunga della Società che rappresentava, a ridurre a 20 anni la durata del contratto, considerando che la durata di 30 anni è molto un sembrata eccessiva; ma oggi mi ha mandato una proposta, che credo non potrebbe essere più onorevole.

Egli accetta che il contratto stabilito con lui sia messo all'asta pubblica...

(Vivissimi applausi da vari banchi, compresi quelli dell'Estrema — Commenti animati e prolungati in vario senso).

Presidente. Lasciatemi proseguire, altrimenti non si potrà venire ad alcuna conclusione.

Giolitti. Dunque, in seguito a questa proposta si sperimano le aste, non solo sul contratto come era stato stabilito, ma con tutte le modificazioni concordate, compresa quella della riduzione ad anni 20 del contratto. Ed il *Lloyd*, per bocca del senatore Piaggio, dichiara che se questo contratto sarà messo a migliori condizioni, se sarà lieticsimo. (Commenti).

Però, data l'ipotesi che non si trovasse alcun concorrente, esso mantiene ferme le sue proposte. (Salve di applausi da tutte le parti - Commenti animati e prolungati).

Ora, perchè la mia dichiarazione sia completa, credo necessario dar lettura della lettera, che questa mattina mi è stata consegnata.

(Vedi il testo nelle *Ultime notizie*).

(Quando la lettera accenna all'opposizione incontrata alla Camera dalla Convenzione, sorgono dall'estrema e da destra applausi, ai quali l'on. Giolitti risponde).

Giolitti On. colleghi! Io che ho fatto per tanti anni l'opposizione, non posso meravigliarmi della utilità dell'opposizione! (Benissimo! Bravissimo! Applausi - Commenti - Ilarità).

Mi pare quindi di adempiere ad un dovere leggendo i documenti: leggo dunque per intero. (E legge tutta la lettera, che è accolta da vivi applausi e commenti animati).

Giolitti. Ed ora aggiungo un'altra dichiarazione, che credo sostanziale ed è questa: che chiunque resti deliberatario alle aste senza deliberazione non sarà valida, se non sarà poi approvata dal Parlamento. (Vivissime approvazioni).

Si aprirano dunque le aste, noi daremo il tempo necessario, perchè chiunque possa concorrere e possa prepararsi ed organizzarsi per agire a queste aste.

Colui che resterà deliberatario non avrà ancora il contratto, ripeto, se non quando questa deliberazione all'asta riporterà l'approvazione del Parlamento. (Benissimo).

Così noi abbiamo per la finanza tutte le garanzie possibili. Noi abbiamo avuto una profonda discussione su questo argomento, chè ha richiamato necessariamente l'attenzione del paese e di tutti gli uomini d'affari intorno alla questione stessa, ed ha fatto conoscere tutti i vantaggi, che ci possono essere in questi contratti.

Noi dunque lasciamo un periodo abbastanza lungo, perchè ognuno possa prepararsi alle aste, poi si terranno le aste, ma questo non saranno definitive e non impegneranno lo Stato, se non dopo che questa sala avrà riportato l'approvazione del Parlamento. (Benissimo).

Dopo di ciò la Camera comprende la necessità di sospendere la discussione di questa legge, discussione che non avrebbe più ragione di essere. (Commenti animati).

Però, dopo gli attacchi, dopo la discussione vivace sull'indirizzo del Governo, è evidente il dovere, che ha il Governo di sapere se ha o no la fiducia del Parlamento. (Benissimo! Bravo! — Applausi — Commenti animati — Rumori all'Estrema).

Parecchi dei nostri colleghi, di quella parte della Camera (accenna all'Estrema Sinistra) e specialmente gli onor. Nitti, Colajanni ed Enrico Ferri hanno sostenuto che non si dovesse porre la questione di fiducia, in altri termini essi sostenevano che noi avevamo il dovere di restare al Governo anche se la Camera avesse respinto la legge. (Commenti animati - Ilarità).

L'on. Barzilai mi aveva un giorno avvertito qui che io non ero sufficientemente odiato da quella parte della Camera, non avrei mai creduto che in essa fosse così ardente desiderio di vedermi al Governo! (Ilarità vivissima).

In questo caso però noi non chiediamo più un voto di fiducia sopra un contratto che era ciò che specialmente i nostri colleghi di quella parte della Camera trovava non regolare: qui è un Ministero il quale, essendo stato accusato di insipienza, di non aver saputo difendere abbastanza gli interessi dello Stato...

Voci dall'Estrema: E' evidente. (Rumori - Commenti).

Giolitti (Pres. del Cons.) ...ha il diritto di sapere ancora.... (Rumori).

... Sono alla fine... lasciatemi dire due parole ancora... ha il diritto ed il dovere di assicurarsi se ha o no la fiducia del Parlamento. Voi sapete tutti, amici ed avversari, che lo resto qui, perchè il giorno in cui gli amici mi diranno che io posso ritornare al mio banco di deputato, sarò loro riconoscente. (Applausi prolungati al centro e a destra - Commenti animatissimi - Moltissimi deputati vanno a congratularsi col Pres. del Consiglio).

Voci. Al voti! si voti!

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

Presidente. annuncia che è stato presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e sospende la discussione della legge. *Meroengo-Bustia G. Calzi* ed altri.

Pantano si compiace delle dichiarazioni del Pres. del Consiglio. Ma, per quanto si argomenta dalla lettera del sen. Piaggio, le aste saranno indette in base ai capitolati, così come al presente si trovano, cogli emendamenti.

Se ciò è, come è possibile, tante e sì gravi accuse ai capitolati, per ciò che concerne il materiale, le tariffe, le linee, gli approdi ecc., che i capitolati stessi servano di base alle aste, senza ulteriori e profondi emendamenti!

Chiede inoltre se tra i patti delle aste vi sarà la disponibilità immediata del materiale della Navigazione, poichè in tal caso le aste medesime non saranno che una burla. Il concorrente non potendo cedere che un solo. (Commenti).

Nota poi che da ogni parte del Paese, dal litorale adriatico come dalla Sicilia, si è levata unanime una voce di protesta contro questa unica concessione che, chiunque ne sia il titolare, sarà sempre un monopolio, mentre il Paese vuole che i servizi e le concessioni siano ripartiti in gruppi corrispondenti agli interessi delle singole regioni.

Nè crede che l'affidamento dato di sottoporre, dopo l'asta, il contratto al Parlamento per l'approvazione definitiva, permetterà di eliminare gli inconvenienti.

Nota sopratutto che rimane ferma la clausola relativa al quinquennio di esperimento, di cui sono stati ampiamente dimostrati i danni.

Crede perciò che pur sospendendo la discussione delle Convenzioni, la Camera debba continuare a discutere quei capitolati che dovranno servire di base all'asta.

Quanto al voto di fiducia, che il Governo invoca, se questa fiducia deve significare una qualsiasi autorizzazione al Governo di adire le aste colle condizioni comprese nella presente proposta, un siffatto voto di fiducia sarebbe di grave pregiudizio al Paese.

Non può infine non osservare come in tutta questa questa questione il Governo non ha certamente dato prova di quella saviezza e capacità tecnica e politica, che solo potrebbe meritargli la fiducia del Parlamento, e quel che più importa, la fiducia del Paese. (Approvazioni e applausi all'estrema sinistra).

Crespi Silvio, si era iscritto a parlare nella discussione generale per sostenere il rinvio del disegno di legge specialmente perchè contrario alla composizione del Consiglio di amministrazione cosi come viene proposta, ed alla durata del contratto che gli dichiara eccessiva.

In presenza della proposta sospensione, ritenendo virtualmente abbandonato l'esperimento quinquennale, che non ha più luogo di essere di fronte alla pubblica gara, voterà con animo tranquillo a sospensiva stessa.

Le altre questioni, alle quali ha accennato l'on. Pantano, non sono sostanziali. (Rumori). Il Governo potrà provvedere a migliorare ulteriormente i capitolati, tenendo conto e delle osservazioni dei voti espressi in questa discussione.

Voci. Ai voti! si voti!

Barzilai, deve rilevare la questione politica, che emerge dalla proposta del Presidente del Consiglio.

Dopo una discussione, nella quale non una voce sorse in difesa del Ministero, non è il disegno di legge, che deve ritirarsi, ma bensì il Ministero. (Commenti).

Ammette che l'on. Giolitti sia sincero quando dichiara di anelare al riposo, sia pure temporaneo. Ma deve pure ricordare che, intervenendo l'on. Arturo Luzzatto, lo stesso on. Giolitti ebbe a dichiarare che un Governo, il quale non avesse saputo concludere un contratto non potrebbe rimanere al suo posto. (Commenti - Interruzione dell'on. Presidente del Consiglio).

Ora, fino a ieri sembrava che la discussione avesse ampiamente dimostrato questa una incapacità. E colle dichiarazioni di oggi il Governo viene a conoscere che ha avuto torto chiedendo alla Camera, senza l'esperimento di un'asta pubblica, la approvazione delle convenzioni.

L'oratore e i suoi amici non possono dunque avere nel Governo quella fiducia che il Governo stesso mostra di non avere in se stesso (approvazioni ed applausi all'estrema sinistra).

Non ha soltanto censurato la misura eccessiva delle sovvenzioni; ma crede di aver dimostrato che l'ancora stessa del contratto, quale è stato proposto, è pregiudizievole al Paese.

Le aste potranno dare una diminuzione della sovvenzione. Ma esse saranno indette sopra una base errata. E che le basi di questo contratto siano errate, lo ha dimostrato il Governo stesso, sfuggendo la discussione. (Qualche applauso al centro).

E' certamente questo il trionfo della opposizione. Ma, più che della opposizione, l'oratore si preoccupa dell'interesse del Paese.

Invece, poichè, stando alla lettera Piaggio, le aste dovranno avere per base i presenti capitolati, ne verrà che le aste si apriranno sulla base di capitolati non solo discussi nel Paese, ma in molte parti contrari alle leggi vigenti. (Interruzione dell'on. pres. del Consiglio — Vive approvazioni da molte parti).

Chiede se nella riduzione della durata del contratto da 25 a 20 anni si intende soppresso l'esperimento quinquennale. (Denegazioni del Presidente del Consiglio).

Avrebbe compreso un rinvio alla Commissione o allo stesso Ministero per lo studio dei nuovi capitolati. Non comprende il rinvio puro e semplice.

Chi vota la fiducia, conclude l'oratore, vota le Convenzioni quali ora erano proposte. (Vivi applausi). Si prenda il Governo quanti voti di fiducia politica vuole, ma non danneggi per utilità parlamentare gli interessi permanenti della marina mercantile e di tutto il pa se. Per conto suo l'oratore voterà contro. (Vivissimi applausi al centro ed all'estrema sinistra).

Giolitti (pres. del Consiglio). *(Segni di attenzione)* rispondendo ad alcune domande, che gli sono state rivolte, dichiara che la riduzione a venti anni non escluderà il quinquennio di esperimento, del quale il Governo ritiene tuttora la opportunità, commesso per ottenere una eventuale ulteriore riduzione, oltre a quella ottenuta coll'asta pubblica.

Aggiunge che, quando sinasi provveduto ai servizi compresi nei capitolati, potranno istituirsi nuove linee ed anche modificarsi i percorsi i quelle esistenti. (Commenti).

Ricorda che il Lloyd italiano cessa col 31 dicembre di avere la disponibilità del materiale: cosicchè, se esso non rimane aggiudicatario, il materiale potrà esser ceduto a chi col 1° luglio 1910 dovrà assumere il servizio, e potrà avvalersene, nel caso, la stessa Navigazione generale, qualora creda di adire essa pure le aste. (Commenti - Rumori).

Ripete che ulteriori modificazioni e miglioramenti potranno sempre introdursi con separate proposte di legge. (Commenti — Rumori).

Presidente annuncia che l'on. Enrico Ferri, l'antano ed altri hanno presentato la seguente aggiunta:

« .... coll'obbligo di presentare i capitolati al Parlamento prima di indire le aste ».

Giolitti (Pres. del Cons.) nota che la proposta Ferri, riguardando il merito, la sospensiva deve avere la precedenza. (Commenti - Rumori).

Ferri E. Se la Camera dovesse approvare la sospensiva pura e semplice, dopo le dichiarazioni del Governo, essa avrebbe implicitamente ad autorizzare il Governo ad aprire l'asta sulle basi stesse dei capitoli presentemente proposti. (Commenti e rumori in vario parsi).

La Camera non può abdicare nelle mani del Governo al diritto, che le compete, di modificare i termini del capitolato.

Questa la ragione della sua proposta, sulla quale potrà e dovrà avere luogo una ampia discussione, che l'oratore, invocando il regolamento, vuole sia rimessa a domani. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Colonna di Cesarò. chiede che la discussione della proposta Ferri sia rimessa a domani.

Giolitti (Pres. del Consiglio) leggendo il regolamento, nota che in questo caso non vi sarebbero di fronte ad un articolo aggiuntivo ma solo ad un emendamento aggiuntivo ad un ordine del giorno. La sospensiva deve avere la precedenza. (Vivissimi rumori e proteste all'estrema sinistra).

Presidente fa considerare all'on. Ferri, che è uno degli autori del regolamento, che la domanda di rinvio al giorno successivo di una proposta aggiuntiva è ammessa solo quando tale proposta riguarda gli articoli di un disegno di legge in discussione: e che la proposta sospensiva deve avere la precedenza. (Interruzioni vivaci all'estrema sinistra).

Pantano, osserva che non si tratta di una semplice sospensiva, ma di una deliberazione che autorizza il Governo ad aprire le aste sulle basi delle presenti proposte (approvazioni all'estrema).

La Camera deve dunque aver diritto di affermare in qualche modo che i capitolati per le nuove aste debbono essere previamente sottoposti al Parlamento.

Il Governo stesso dovrebbe sentire il dovere di dar modo all'Assemblea di esprimere il suo pensiero. Altrimenti coloro che sono convinti che aprire le aste coi presenti capitolati, sarebbe un errore irreparabile, non potendo fare udire qui dentro la loro voce, dovrebbero votare la questione innanzi al Paese (Appr. e rumori in altri banchi).

Ferraris Maggiorino. constata che vi è bensì una proposta sospensiva del disegno di legge e questa deve avere la precedenza.

Ma vi è anche una proposta risolutiva: quella colla quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo circa il sistema da seguirsi per le future aste.

Questa questione non può e non deve essere assorbita dalla sospensiva. Essa assume la forma di una mozione, che deve essere inscritta all'ordine del giorno di una prossima seduta. (Approvazioni - Commenti).

Giolitti (Pres. del Cons.) consente coll'on. Maggiorino Ferraris.

La Camera deve dunque votare anzitutto la sospensiva pura e semplice.

La seduta è sospesa per alcuni minuti).

Presidente, riaperta la seduta, dichiara che la proposta sospensiva deve avere la precedenza.

Le altre proposte non possono essere congiobate con questa e avranno il corso che è per esso stabilito dal regolamento.

Aggiunge che prima gli era pervenuta una proposta sospensiva che prendeva anche atto delle dichiarazioni del Governo, ma dopo è stata presentata altresì una proposta di sospensiva pura e semplice, sulla quale è anche stata chiesta la votazione nominale.

Giolitti (Pres. del Cons.) dopo le dichiarazioni da lui fatte, conclusione delle quali è precisamente la proposta sospensiva, accetta questa proposta e dichiara che annette a tale proposta il significato di fiducia.

Sonnino nota che la sospensiva, la quale nel caso presente è stata prima proposta dall'opposizione, non può aver carattere di fiducia.

E' tempo di finirla colle schermaglie regolamentari. (Benissimo al centro).

Voterà la sospensiva con significato di condanna della proposta governativa. (Applausi all'estrema sinistra).

Orlando Salvatore. Voterà la sospensiva e raccomanda che nelle nuove Convenzioni si faccia

una parte maggiore alle grandi linee tranneggiatiche.

Se in questa occasione l'opposizione vota una proposta sospensiva che proviene dal Governo non perciò il voto sarà meno chiaro pel Paese, che saprà intenderne molto bene il significato politico e morale. (Vivissime approvazioni — Commenti).

Barzilai, votera coi suoi amici la sospensiva perchè è in sè un aperto atto di sfiducia e sarebbe assurdo annetterglì qualsiasi significato di fiducia.

Bissolati dichiara che coi suoi amici voterà la sospensiva con significato di sfiducia generica e specifica; e cioè di sfiducia pel modo come il Governo ha pensato di risolvere questa questione e perchè è necessario che le presidenze straordinarie siano condotte da un Governo che abbia la piena libertà delle sue deliberazioni, mentre per le precedenti trattative e per la stessa discussione che ha avuto luogo, tale non è più la condizione del presente Ministero.

Egli ed i suoi amici avrebbero voluto di gran lunga ridotto il sacrificio dello Stato, ed avrebbe voluto che tale sacrificio andasse a beneficio non di capitalisti, ma della collettività coll'esercizio di Stato. (Commenti — Rumori).

L'esercizio di Stato sarà, in quanto meno l'arma più efficace di chi il Governo potrà avvalersi nelle trattative che sarà per iniziare per difendere gli interessi dell'Erario e del Paese. (Applausi all'estrema sinistra).

Cavagnari voterà quella sospensiva che avrà proposto fin da principio, senza dare al suo voto alcun significato politico, nè di fiducia nè di sfiducia.

Fabri a nome della opposizione conservatrice, dichiara che la sospensione del disegno di legge significa nel fatto la vittoria della opposizione. Voterà la sospensiva, lasciando al Governo la responsabilità dell'equivoco che le sue dichiarazioni abbiano potuto creare.

Fortis. (Segni d'attenzione). Nota che vi è di mezzo un equivoco, che va tutto a danno delle istituzioni parlamentari.

E' la prima volta che il Governo fa una proposta, alla quale dichiara di annettere la fiducia, e che questa proposta è accettata da tutta l'opposizione, che però dichiara in pari tempo di non aver fiducia nel Governo. (Rumori — Viva agitazione).

Si vuole, tu sostenga, impedire al Governo di avere un voto di fiducia, confondendo i voti di tutte le parti. (Vivi rumori — Agitazione).

E' dunque un equivoco che bisogna eliminare E l'unico modo per eliminarlo è di astenersi alla dichiarazione del Governo, che dà al voto il significato di fiducia. (Applausi su molti banchi — Vivissimi rumori all'estrema sinistra).

Salandra, all'on. Fortis, che fu imputato all'opposizione di volere l'equivoco, osserva che la sospensiva fu propugnata e proposta dall'opposizione in tutti i modi possibili del giorno e fin dal principio della discussione. (Approvazioni al centro — Rumori).

Se il Governo non ha altra via di uscita che di appigliarsi a questa proposta della opposizione per farla propria, non perciò l'opposizione può votare contro la sospensiva.

Se il Governo vuol togliere ogni equivoco, segnidi, se gli riesce possibile, nella discussione della legge!

Quanto a sè, voterà la sospensiva, con significato di sfiducia.

Giolitti (Pres. del Cons.) osserva che l'opposizione non chiedeva la sospensiva, ma il rinvio alla Commissione. (Rumori). La sospensiva è stata proposta dal Governo. (Rumori).

Ripete che le sue parole non avranno effetto, se non dopo il voto del Parlamento. (Rumori).

Se l'opposizione non ha la convinzione assoluta di essere minoranza, presenti essa un voto di sfiducia nel Governo. (Vivissimi e prolungati applausi da molte parti).

Leali, per togliere l'equivoco, propone il voto per divisione. (Rumori — Rarità).

Presidente risponde che, trattandosi di una proposta di sospensiva pura e semplice, non è possibile ammetta per divisione.

Presidente indice la votazione sulla proposta sospensiva.

Si procede alla chiama.

Presidente proclama il risultamento della votazione nominale:

Votanti	428
Hanno risposto sì	428

(La Camera approva la sospensiva).

Verificazione dei poteri.

Presidente annuncia che sono state presentate le relazioni sulle elezioni contestate di Ostuni, Genova II, Novara ed Anagni.

La seduta è tolta alle 18.40.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Francesco Segna, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, mons. Giuseppe Cappelli, Patriarca di Costantinopoli, vicegerente ed il Padre Konstantin Sanchez, Preposito Generale dei Chierici della Scuole Pie.

Il S. Padre ricevette pure il principe e la principessa di Paterno.

Con biglietto della Segreteria di Stato, il Pontefice si è benignamente degnato di nominare scrittore della Biblioteca apostolica vaticana, in sostituzione di mons. Mariano Ugolini, nominato sotto archivista, il rev. P. Enrico Carusi, già scrittore aggiunto della medesima Biblioteca.

La festa di beneficenza per le colonie alpine e marittime. — Ieri, all'Arena Nazionale, gentilmente concessa dal cav. Mauri, ebbe luogo l'annunziato spettacolo a beneficio dei bambini malati e poveri del Comune di Roma, perchè possano usufruire dei vantaggi che recano la montagna e il mare.

La simpatica festa è riuscita ottimamente. L'Arena era colma di uno scelto pubblico che si diverti moltissimo alla commediola *Dal Nor dal Sud*, a cui presero parte la sig.ª Rice Toussan, Luigi Tabacchi, Mariano Abiglerini, al monologo detto dalla signorina Gina Toussan, alle romanze dell'artista professoressa Tina Ciaparelli, all'ode declamata dal sig. Morandi e alle macchiette del sig. Vincenzo d'Amore.

Il maestro Tonissi cooperò per la riuscita della festa, accompagnando al piano. Dopo lo spettacolo ebbe luogo la lotteria.

Ampia lode va data a questi signori e a quelli del Comitato, di cui è presidente il cav. prof. Di Donato, che si prestarono a quest'opera di carità, assicurandone la riuscita.

La demolizione del palazzetto Venezia. — Sono incominciati i lavori preparatori per la demolizione del palazzetto Venezia, onde rischiarare la piazza che dovrà avere per sfondo il monumento a V. E.

Intanto si è iniziata la costruzione di un vasto recinto in muratura che servirà al deposito dei materiali provenienti dalla demolizione del fabbricato.

Questo stesso materiale, poi, sarà in parte utilizzato alla riedificazione del palazzetto che sorgerà nella piazza Scossacavalli, i pochi passi corsi tra il nostro e il Governo austro-ungarico.

Tombola Nazionale Telegrafica

Ecco il bollettino della cartella presentata ed inviata alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero consegnata la vincita a tutto l' 8 luglio 1909, salvo rettifica di successivi bollettini:

Cart.	Begisto Numero vincente	Estratto	Città	Premio vincente
41	54105	38	22°	Spezia 1°
14	57917	77	24°	Roma 2°
41	38913	15	26°	Genova 3°
37	90855	94	28°	Napoli 4°

N. 596 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000.

N. 514 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 5.000.

N. B. — Il tempo utile per far venire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti sarà di giorno 12 luglio alle ore 24.

Associazione Cattolica Artistica Operaia. — Domenica prossima, alle 15, nella sala della Società in via dell'Umiltà 36, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e professionali della Associazione.

Il discorso d'occasione sarà tenuto dal rev. mons. Carlo Salotti.

Per il rincaro dei viveri e delle pigioni. — Ieri sera, alle 21, nei locali di via della Croce Bianca 42, si riunì la Commissione esecutiva del Comitato d'agitazione per il rincaro dei viveri e delle abitazioni.

Era gli intervenuti erano gli on. Barzilai, Mazza e Cacciani e i consiglieri comunali Orlando, Rutili, Cardarelli, Sabbatini, Bruchi, Quartieroni e Ferrari.

Scopo dell'adunanza era di concretare, in base ai desiderata compresi nel memoriale dei rappresentanti le Associazioni cittadine, delle proposte pratiche per la risoluzione del problema e che potessero essere propugnate in Parlamento dai deputati di Roma.

La discussione fu vivissima e si protrasse per più di due ore. Tutti gli adunati dovettero riconstatare che nulla di veramente concreto si era fatto dopo l'ultima riunione del Comitato e che i *desiderata* erano rimasti soltanto nel campo delle idee.

I rappresentanti di Roma proniero, quindi, di presentare in Parlamento le proposte, appena saranno realmente compiute, e dopo che il Municipio avrà esplicata la sua opera, favorevolmente ad esso.

Infine fu votato un ordine del giorno, col quale s'invita il Comune ad adottare sollecitamente le seguenti deliberazioni: Ferrovia Roma al mare; Mercato centrale e Agenzia anonaria: Aiuti alla Cooperativa abbacchiari e macellai e Alleanza e la concessione di suoli per la costruzione di case per gl'impiegati.

Dimostrazioni... spontanee! — Quegli stessi 300, scritturati l'altra sera per il *trionfo* di Colajanni, che nel 1902 pronunziò quella fiera requisitoria contro i ferrovieri, che chiedevano l'aumento di paga, trasformati ieri sera di rigattieri in spettacolo gratuito all'uscita da Montecitorio. Intervennero le guardie e allora Napoleone montò in *bolla* vendo a fianco, come 1° aiutante di campo, il collega Cocuccioni, che lo portò a prendere un amaro... Presto. *Sic transit gloria mundi!*

Scuole serali comunali degli artieri. — Nei giorni 12, 13 e 14 luglio dalle ore 19 .2 alle 21 1|2 saranno visibili presso le rispettive scuole di via San Basilio n. 51, via San Paolino alla Regola n. 43 e via Farini n. 35 gli elenchi degli allievi promossi.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di giugno 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 53.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, eccesso velocità di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 362.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori dalle finestre 61 e carrettieri perchè seduti su carri vacanti 154, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 448, per cani senza museruola o non denunciati 361, pesi e bilancie non bollati 13, per fanali non accesi alle vetture di notte 1429, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 3, per titoli diversi 4285.

Avvertimenti 88.

Malati confidati agli ospedali ed altri soccorsi 355, cani accalappiati 330, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. —, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti —, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio Vigili 46.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 2318, accertamenti, verifiche sec. n. 1702.

Totale 18.000

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 24.521,95

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazie. — Salvatore Tarantino, di a. 37 di Nocera Inf., nel pastificio di Serafino Bonaia fu accidentalmente colpito da un martello azionato dalle mani di un operaio lavorante sopra una scala dall'altezza di 5 metri.

Il colpo gli produsse una ferita lacero contusa e frattura della prima falange del dito mignolo della mano destra.

Il dott. Romanelli a S. Antonio, lo giudicò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

— Ieri sera, alle 9,30, in v. della Luce la sarta Ida Ciuffoli, di a. 17, ab. al vicolo dell'Olmata 18, si trovava con alcune sue amiche, in casa della fronte dal proiettile di una pistola Flobert sepposo da alcuni ragazzi rimasti sconosciuti.

All'ospedale della Consolazione il dott. Laurenti la giudicò guaribile in 8 giorni.

Suicidi, — Alle 16,30 di ieri, un uomo sulla cinquantina, al lungo Tevere Mellini, presso il ponte Margherita, scavalcò il parapetto si gettò nel vuoto.

L'atto disperato del disgraziato, che cadde cosmine nella sottostante banchina, fu avvertito dal muratore Filippo Merlo, il quale insieme alle guardie municipali Aurelio Fioravanti e Gaetano Belloni, scese la banchina del ponte in soccorso del suicida.

Accertatisi che egli respirava ancora, lo soccorsero, adagiandolo in una vettura che lo trasportò a S. Giacomo.

I dottori Pulvirenti e Magnini gli riscontrarono la frattura delle gambe e commozione cerebrale: dopo le cure del caso lo giudicarono in pericolo di vita.

Il suicida venne subito identificato per l'ufficiale d'ordine al Ministero dell'interno l'umberto Caldani di anni 47, abitante in via Pier Luigi da Palestrina 62.

Le cause che lo spinsero al suicidio vanno ricercate in dispiaceri di famiglia.

I litigi di famiglia con la moglie, dovuti a diversità di carattere, avevano motivato nel coniugi la richiesta al tribunale della separazione, legale, affidazione le pratiche all'avv. Dibitti.

Nell'attesa delle decisioni del tribunale le liti non cessarono, anzi una di queste, violentissima, avvenuta ieri, finì per colmare la misura, poichè dopo questa, il Caldani uscì da casa agitatissimo, dirigendosi pel Lungo Tevere Mellini.

Il resto è noto.

L'infelice ieri sera alle 22,45 cessò di vivere.

Nelle tasche gli furono trovati alcune lettere a lui dirette dall'avv. Libotti, il libretto ferroviario e 20 lire in danaro.

— Ieri, alle 17, in via della Madonnella una chauffeur dell'apparente età di anni 25, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Raccolto dalla guardia Carmelo Pizzo fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

La rivoltella è stata sequestrata ancora carica di un colpo. Altre quattro cartuccie erano nelle tasche del suicida.

Non possedeva alcuna carta di riconoscimento. Attaccato ad un mazzetto di chiavi gli si trovò una medaglietta smaltata portante il numero 34. Si crede, avendolo riconosciuto solo un infermiere, ch'egli si chiami Analchi Alessandro Russo.

Incendio in via della Panetteria — Nell'abitazione della signora Angela Moroni, in via della Panetteria 31, ieri sera alle 21,35, per una fuga di gas si appiccò il fuoco ad una tenda ed una fiammiera.

In breve le fiamme raggiunsero il soffitto, minacciando lo massacrisio.

Fortunatamente accorsero con vera sollecitudine i vigili di via Genova al comando del tenente Olivieri ed il fuoco fu ben presto domato.

Il danno ascende a circa 200 lire.

Il suicida Matticio e la Buona morte. — Ieri mattina una squadra della Compagnia della Buona Morte, di cui facevano parte il figlio del prof. Tuccimei, il sig. Enrico Feliciani, direttore della « Vera Roma », il sig. Battistini ed altri, alle 3, dopo fatticosa marcia nella deserta campagna romana, fecero ritorno in Roma con la salma del povero pastaio suicida, Salvatore Matteis, che, d'ordine dell'autorità giudiziaria, portò a San Bartolomeo all'Isola.

Malore. — La guardia municipale Pietro Manfredini ha fatto trasportato all'ospedale di S. Antonio un individuo, del quale ancora non si conosce il nome, dai 60 ai 65 anni, con capelli e baffi bianchi, cieco dell'occhio sinistro, vestito miseramente, il quale era stato preso da malore improvviso, in via Giovanni Lanza.

I sanitari gli riscontrarono emorragia cerebrale, riservandosi il giudizio.

La Crociera nel Mediterraneo

28 luglio - 13 agosto 1909

Itinerario: *Genova, Monaco (Mentecarlo e Nizza), Marsiglia, Barcellona, Palma di Mallorca, Algeri, Tunisi (Cartagine), Malta, Siracusa, Taormina, Messina, Napoli (Pompei), Sorrento, Capri, Civitavecchia (Roma), Genova.*

Prezzo in cabina di 1.ª cl. L. 500

In questo prezzo è compreso vitto con cucina di 1° ordine a bordo ed a terra, barche, vetture, trams elettrici, treni speciali Napoli-Pompei, Tunisi-Cartagine, Monaco-Nizza, Civitavecchia-Roma, e ritorno, ingressi ai Musei, guide-interpreti ecc., col magnifico e celere vapore

« Ile de France »

di 3500 tonn. e 15 miglia all'ora di velocità, cabine elegantissime e comode a 1 e 2 posti anche intercomunicanti volendo. Pochi posti ancora disponibili.

Chiedere biglietti e programmi al Touring Office Gondrand in Roma, via S. Silvestro 91.

Monte di Pietà di Roma

Venerdì 5 luglio 1909 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 7mbre 1908 fino alla polizza n. **154,350.**

In piazza del Risorgimento

La 8ª Custodia vende:

gli oggetti d'oro impegnati il 1° 7mbre 1908 fino alla polizza n. **152,500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

SCAMPOLI

OGGI nei grandi magazzini di **EUGENIO FIORENTINO** — *via del Tritone num.27* — continua la vendita di tutti gli scampoli di **Lanerie, Seterie, Cotonerie, Drapperie per uomo** a prezzi straordinariamente ridotti.

La vendita resta sospesa dalle ore 13 alle 16.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro affollatissimo per la 47ª replica della *Turlupinade*.

Dal palco di S. M. la Regina Madre assisteva S. A. R. il Duca di Genova che si trattenne fino al termine dello spettacolo.

Le nuove macchiette sono state applaudite e molte fesie ebbero tutti gli artisti e specialmente Valle, Maieroni, la Realdo ecc.

Stasera prima di *Vita d'Olanda*, tre episodi di Paolo Rubens e Anden Hurgon, musica di P. A. Rubens.

Il passo olandese verrà eseguito da distinte ballerine inglesi.

Domenica due rappresentazioni.

Nazionale. — La popolare opera di Auber *Fra Diavolo* ebbe anche ieri sera simpatiche accoglienze.

Particolari applausi meritarono la Simeoli, il Goufaloni, il Rebonato e gli altri.

Stasera riposo.

Adriano. — La grastosa musica delle *Petites brebis* e la interpretazione accurata, richiamarono abbastanza pubblico.

Cesare Faviva fu di una comicità irresistibile.

Stasera ultima della *Geisha* e sabato con *Sautarelli* spettacolo in onore di Gravina.

Quirino. — Stasera anche in questo teatro al ciack la *Geisha*. Domani con *Boccaccio* debutterà la signorina Farri.

Arena Nazionale. — Sempre affollata la splendida terrazza Rospigliosi. Iersera si notavano nei palchi e nella poltrona più eleganti dame della nostra aristocrazia attratte dallo straordinario programma di cui fanno parte ancora per qualche sera i comici e i cavalli ammaestrati di Mr. Morrisini, i duettisti francesi Darbus Jona, Pierrette, Butterfly, ecc.

Cinema-Margherita — Le novità Pathé-Fr. che tutte al proiettano in questo elegante e fresco teatro cinematografico nel nuovo programma di oggi, rappresentate da « Sfida di boxe », « La fanciulla polistotto », « L'incubo del cavaliere », « Molta fatica per niente ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Vita d'Olanda, ore 21.
Adriano — Geisha, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Lago Romano — Spettacolo cinematografico e sarsuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Juvinelli — Il romanzo di un giovane povero, ore 18 e 21.
Salustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Gioco del pallone, ore 16.45.

Tisi-Tubercolosi
vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono approvate alcune leggine, fra cui la proroga della durata delle Società Cooperative. Oggi seduta a ore 16.

La Camera di ieri.

All'apprirsi della seduta di ieri, dopo che l'onorevole Colajanni ebbe a dichiarare che le parole da lui pronunziate nella tornata precedente non si riferivano e non alludevano alla personale moralità del Ministro Schanzer, ma alle sue responsabilità politiche, è sorto l'onor. Giolitti a spiegare la genesi delle Convenzioni marittime e le difficoltà alle quali è trovato di fronte nel risolvere il grave problema.

E poichè, ha soggiunto, la Convenzione ha trovato un ambiente di grave preoccupazione, il senatore on. Piaggio, del quale il Presidente del Consiglio lodò la insuperabile correttezza, ha sentito di consentire che il contratto sia sottoposto all'esame pubblico, mantenendolo fermo ed escutivo nel caso, che l'esito stesso dell'inchiesta desse a non conchiudesse ad offerte migliori.

La Camera ha accolto con unanimi e calorosi applausi questa comunicazione.

L'on. Presidente del Consiglio peraltro, considerando che nella discussione delle Convenzioni parecchi hanno accusato il Governo di inspirazione e di inabilità, aggiunse essere al Governo stesso necessario di conoscere se goda la fiducia della Camera. E in questo senso ha domandato che la Camera si pronunzi.

Una lunga discussione si è impegnata, specie da parte dei deputati dell'estrema sinistra, che per mezzo dell'on. Ferri tentarono abilmente un breve rinvio, sulla interpretazione del regolamento. Ma il rinvio, salvo ad aprire la sete, era stato domandato dal Governo, dando luogo ad un dibattito a proposito della fiducia, che i gruppi dissidenti, per votando il rinvio, dichiararono di non concedere.

Così interpretando ciascuno il significato del voto, l'appello nominale ha dato un risultato di maggioranza la quale, come ha bene osservato l'on. Giolitti prima del voto, dimostra come l'opposizione sente imperiosamente di essere la minoranza.

La lettera del sen. Piaggio.

Roma, 7 luglio 1909.

« Eccellenza,

« Con la Convenzione stipulata per i servizi marittimi sovvenzionati, la Società che ho l'onore di rappresentare, ritenova di aver provveduto, in base alle direttive del Governo, nel modo più conveniente agli interessi generali del commercio e del Paese.

« Vista però la opposizione che incontra alla Camera dei deputati la convenzione stessa, nonostante la difesa fattane da S. E. il Ministro delle poste e dall'onorevole relatore della Commissione, lo non esito a dichiararvi a V. E. che non ho difficoltà, se così il Governo, qualora lo reputi opportuno, bandisca le aste prendendo per base i patti della Convenzione, con le dichiarazioni e gli accordi successivi che l'hanno modificata.

« E perchè il Governo non abbia a trovarsi in nuove difficoltà nel caso di mancanza di concorrenti, che abbiano i necessari requisiti di capacità tecnica e finanziaria, dichiaro che il Lloyd Italiano mantiene fermo il vincolo contrattuale stretto impegnandosi ad assumere i servizi marittimi nelle condizioni sino ad oggi stabilite, purchè la Convenzione sia definita entro obbligatorio per lo Stato entro il mese di dicembre del corrente anno.

« Trattandosi peraltro di un impegno che, per le circostanze da cui è determinato, escrbita dal mandato di rappresentanza del Consiglio, che non posso ora riunire per mancanza assoluta di tempo, mi obbligo formalmente a convocarlo quanto prima, per pronunciare la ratifica dell'impegno stesso, facendone ad ogni modo una questione personale.

« Con ciò credo di provare a Vostra Eccellenza che, come volontcrosamente mi ero prestato agli inviti del Governo in un momento assai difficile con la ferma convinzione di giovare al paese, così oggi mi inspiro allo stesso sentimento per agevolare quanto più posso l'opera del Governo.

« Con molta osservanza

Il Presidente
« del Consiglio d'amministrazione
« *Erasmo Piaggio* ».

Elezioni politiche.

Il Collegio d'Iseo (Brescia IV) è convocato per domenica 25 corr. ed occorrendo ballottaggio pel 1 agosto p. v.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Ciraolo nel Collegio di Fano e dell'on. Saporito nel Collegio di Castelvetrano.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Vienna da notizia che l'Ambasciatore d'Italia, Duca Avarna, è partito per Carlsbad.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto di ieri è stato concesso l'assegno vitalizio a 457 veterani delle campagne della indipendenza, cioè:

8 del 1848-49 - 79 del 1859 - 370 del 1860-61.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti da S. M. il Re, nell'udienza di ieri:

Dichiarazione di pubblica utilità:

per la costruzione dei tre acquedotti per le frazioni Villa, Riva e Tovo in Comune di Villafaraldi (Porto Maurizio);

per la costruzione della conduttura di S. Margherita Belice (Girgenti);

per l'allargamento del piano della Chiesa nel Comune di Itala (Messina);

per la costruzione della caserma del RR. Carabinieri in Pennabilli (Pesaro).

×

Lo stesso on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti opere:

L. 21.000 per l'illuminazione elettrica della stazione marittima di Venezia.

L. 18.700 per la manutenzione e l'illuminazione del fari e fanali della Provincia di Reggio Calabria.

L. 63.512 per i lavori nel porto di Castellammare di Stabia (Napoli).

L. 39.000 per la costruzione dei magazzini idraulici nel circondario idraulico di Rovigo.

L. 90 mila per lavori all'argine destro del Po in Comune di Felonica (Mantova).

L. 330 mila per la manutenzione del canale navigabile Pisa - Livorno.

L. 234 mila per la manutenzione delle opere di bonifica delle valli Cervaro e Candelaro (Foggia).

Ministero Pubblica Istruzione

A proposito d'un tema di latino

Un giornale di Torino afferma ed altri hanno riprodotto che il primo periodo del passo proposto per la traduzione dal latino ai candidati alla licenza liceale fosse quasi intelligibile per una persona lacuna imputabile ad una distrazione del Ministero.

Poichè l'affermazione ha provocato alcuni reclami e proteste di candidati, il Ministero risponde che nessuna distrazione vi è stata, nè errore alcuno di copia, e che il passo anzidetto, proposto da uno dei più valenti insegnanti di lettere classiche delle nostre Università, corrisponde all'originale del testo di cui fu tolto, e in tutti i licei del regno fu tradotto senza osservazioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che sono in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni indicati:

Principe di Piemonte con Capo Sperone il 9 corr.
Tommaso di Savoia con Ponza il 9 detto.
Duca degli Abruzzi con Palmaria e Capo Mele il 9.
Cretic e Koenig Alberi con Ponza il 9.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le r. navi « Volta » partì da Taranto il 7 — « Mirto » partì da Gaeta giunse a Napoli l'8 — « Misano » partì da Porto Said per Suda l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Persia.

(8) **Teheran**, 8. — Un reggimento di soldati bivacca sulla piazza principale della città. Si attende un attacco imminente da parte dei nazionalisti.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Un telegramma da Baku annuncia che un reggimento di cosacchi, un battaglione di fanteria ed una batteria di artiglieria hanno lasciato la città diretti in Persia.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Le truppe russe, provenienti da Baku, sono partite stamane da Mesdjid-Sulejman e Enzeli, al comando del generale Dworr Mantskag.

Le Slovo annuncia che la Turchia ha protestato contro l'attitudine dei consoli russi in Persia che accordano protezione ai cittadini ottomani.

La Grecia e Creta.

(8) **Atene**, 8. — La notizia data da un giornale di Costantinopoli secondo la quale il presidente della Commissione del potere esecutivo di Creta, Michelidakis, ed il consigliere per gli affari esteri, Venizelos, sarebbero venuti in Europa per ricevere istruzioni è destituita di fondamento. Essi non hanno lasciato La Canea.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 8. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del progetto di pensioni al personale ferroviario.

E' stato deciso che il Ministro Barthou combatterà un emendamento presentato al Senato da Bourgeois, che tende a privare della pensione proporzionale gli impiegati congedati in seguito ad atti di sciopero.

(8) **Parigi**, 8. Secondo informazioni raccolte al Ministero della Marina, la divisione della squadra comandata dal contrammiraglio Chachepi e composta delle corazzate *Saint-Louis, Charlemagne, Gaulois*, si fermerà per fare un giro sulle coste dell'Algeria e della Tunisia e ritornerà a Tolone il 10 agosto.

Borse e Mercati

Roma, 8 luglio 1909.

Milano aprì debole stamane e infiui colla sua debolezza anche sul nostro mercato in apertura. In seguito però, il mercato ha ripreso il buon andamento dei giorni scorsi.

I valori locali specialmente accennano a rialzi sfarzi.

Fermissime le Banche d'Italia, che rimangono sempre le bandiere del capitale d'impiego.

Debuli ed in ribasso i Comunerali.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.20 a 104.25 a 104.22 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.30.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 360 1|2.
Obbligaz. Ist. Cred. Fond. 3 1|2 0|0 491 1|2.
Banca d'Italia 1380 a 1379 a 1381 1|2 - Commerciale 810 a 813 a 811 - Credito 574 - Bancaria 166 - Banco Roma 103 1|2 - Omnibus 964 - Acqua Marcia 1090 - Gas 1090 a 1091 - Condotte 325 - Assalto 278 a 273 1|2 a 273 - Ferriere 235 a 235 1|2 a 234 1|2 - Piombino 200 a 201 - Monteatini 85 - Immobiliari 267 1|2 - Beni Stabili 301 - Acoto 180 a 179 a 180 a 178 a 180 - Kerka 354 a 353 a 352.

CAMBI: Parigi 100.31 1|4 — Londra 25.36 — Berlino 123.67 1|2.

Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 100.29

Dal 5 a tutto luglio il 11 1909 fino a L. 100 0 fissato a L. 100.295.

BORSE ITALIANE — 8 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 10	104 15	104 20	104 35
Id. fine mese	104 30	104 32	104 32 1/4	— —
Id. 3 1/2 0/0	103 50	103 70	103 65	103 55
B. B. d'Italia	1373 —	1375 —	1380 —	1381 —
» Commerc.	806 —	806 —	812 —	— —
» Cred. Ital.	569 —	570 —	571 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	413 —	415 —	— —	— —
Meridionali	686 —	686 —	688 50	687 —
Acc. Terni	1630 —	1635 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 —	378 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2 0/0	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 61	123 60	123 85	123 60
» Francia	100 26	100 26	100 26	100 27 1/2
» Londra	25 24	25 25	25 24	25 24 1/2
» Svizzera	100 25	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

	Parigi 8 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	97 70	97 60	97 72
	ITALIANA 5 0/0	104 20	103 80	104 15
	turca	93 12	93 07	93 12
	spagnola	98 15	98 12	98 20
	russa nuova.	98 10	98 05	98 10
	portoghese	63 50	63 30	— —
	ungherese	— —	96 15	96 30
	Egiziano 6 0/0	— —	104 —	103 95
	Banca di Parigi	1637 —	1637 —	1638 —
	Banca Ottomana	— —	709 —	709 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	178 75	174 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	360 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 15/16	pari
	su Londra	— —	25 18 5	25 18
	su Madrid	9 15	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8 — **Londra** 8 luglio

	7	8		8 apertura	8 chiusura
Cred. aus.	636 75	637 75	Consol.	84 3/4	84 11/16
Rend. ore	117 50	117 50	Italiana	103 1/4	103
» carta	98 25	— —	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 0/0	93 10	93 10	Russe 3 0/0	— —	78 1/2
» 3 1/2	82 70	82 70	Spagna	96 1/2	96 1/2
Union. Bk.	550 25	551 —	Giapponesi	90 —	90 —
C. Londra	3 98 2	3 98	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Libr. ital.	95 25	95 25	Argento	23 1/2	23 1/16

Versa alla Banca d'Inghl. steri. 5,000 Rit. 141,000

Berlino 8 — **Scconte ufficiali**

	7	8		
Read. 3 0/0	— —	— —	SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
ital. 3 0/0	72 70	72 60	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	3 1/2 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
Az. Merid. fr.	137 75	136 40	Olanda	3 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rubio	215 95	215 90	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	— —	80 85		

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 7 — ore 15.15

Rend. 5 0/0	104.27	Raffinerie	339 —
Id. 3 1/2 0/0	103.40	Ind. Zucc.	257 —
B. d'Italia	1373 —	Eridania	874 —
Cemmerc.	806 —	Zucc. Nas.	88 —
Cred. Ital.	568 —	Metallurg.	112 —
Bancaria	166 —	Lebandy	156 —
B. Roma	104 —

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

Martineau fa strada.

— Credi che mi batterei con te? Barone, io credo che siate ammattito. Non sono tanto orgoglioso da esporre al caso d'uno scontro il brillante avvenire che mi è riserbato. Se venissi ucciso lo rimpiangerei, e se al contrario tu lo fossi, lo rimpiangerei maggiormente. I tuoi eredi gli altri Boisgrimand si getterebbero sulla tua successione, cosa che sarebbe curiosa ma non mi farebbe ridere.

Boisgrimand trepidava.

— Finiamola, riprese Martineau. Ti ho detto tutto ciò che dovevi udire. La tua lezione è fatta, la sciorinerai a babbo Destrem, che mi aprirà le braccia quando andrò a vederlo domani nel pomeriggio.

— Almeno giurami che questi due milioni saranno gli ultimi che mi domanderai.

— Credi ancora ai giuramenti? Sei un uomo felice. Te lo giuro.

Salutò ironicamente, volse le spalle e si recò nei saloni del suo cosiddetto circolo dove la sorte degnò provargli ch'essa protegge gli audaci.

Quella notte Martineau ebbe la fortuna di vincere più di duemila lire.

Il barone s'incamminò verso casa, tetro, con una violenta collera che bolliva nel suo petto e nella sua fronte.

Non erano le minaccie di Martineau che avviluppavano quel furore, ma anche le parole della Navaillon.

Tutto ora minacciava a sè d'intorno, e l'avvenire lo spaventava.

Da un lato Martineau senza pietà lo avrebbe perseguitato.

Dall'altro, Luisa, divenuta signora Boisgrimand, il giorno in cui avesse saputo che suo marito si chiamava realmente Maladet, invece di attorire lo scandalo lo avrebbe reso più clamoroso domandando ai tribunali l'annullamento del matrimonio, per indi perseguitare colui che l'avrebbe ingannata.

E non bastavano questi fastidii.

Vi era anche Lestrémont, che, se schiacciato dai rimorsi fosse venuto a parlare era finita pel barone Giovanni.

Se avessero soltanto fatto comparire Lestrémont davanti ad un magistrato, e si fossero contentati di fargli paura, egli poteva raccontare punto per punto la scena orribile a cui aveva preso parte, o allora?

Allora al barone non rimaneva che suicidarsi. E se gli mancava il coraggio...

Così riflettendo giunse a casa.

Entrato nella sua camera ebbe a subire le attenzioni del suo servitore, ma si spicciò a rimandarlo per immergersi nei suoi pensieri.

— Sono in un bivio, diceva. Se non avessi Martineau appiccicato ai fianchi, sarebbe cosa da poco per me o me la caverei a forza d'audacia. Ma Martineau... Ah! cotesta Margherita! Aveva ragione di sospettare che un giorno sarebbe stata l'ostacolo contro cui sarei andato ad infrangermi.

Gli ritornavano alla mente le parole che Luisa gli aveva gettate sulla faccia.

— Un furfante, un vile, aveva detto. Il barone non era tanto sensibile da turbarsi per questo ma esse contenevano promesse tanto lugubri!

— Un furfante, un vile! perchè non mi è balenata l'idea di sposare...

Ma si alzò di scatto.

— Sposarla. Che idea! Sarebbe la salvezza. Quando Margherita fosse signora Boisgrimand, chi oserebbe venire a dirmi che l'ho spogliata? Ah! perbacco che idea luminosa. E dire che viene dalla Navaillon.

Rise, ma il suo entusiasmo cessò sotto l'influenza di giuste riflessioni.

— E' tardi per rompere. Tutto questo apparato di considerazione e di stima che ho innalzato intorno a me, crollerà se mancherò alla mia parola, alla mia firma, poichè quel contratto è un impegno scritto. Un barone Boisgrimand può egli senza ragione apparente, cedarsi tanto... stranamente?

Rimase un momento indeciso. Poi riprese con gesto energico:

— Bah! bah! Tutto sta bene, ma se il barone Boisgrimand è più tardi convinto di falso e ruberia sarà più disonorato che per aver trasgredito ai suoi impegni matrimoniali.

« E se sposo Margherita, mi rido di Martineau, di Denisard, di Lestrémont e dei suoi rimorsi. La signora Navaillon stessa, il giorno in cui scoprisse la verità, non avrebbe che dire, poichè le direi allora che non ho fatto che seguire il suo consiglio.

« Adesso ci vuole destrezza ed audacia. Cercherò di esser destro, andace lo sono.

« Mio buon Feliciano, in credi tenormi, le vedremo.

XIII. — Manovra abile

Boisgrimand si mise a letto giubilante. Non dormì d'un sol tratto, ma non passò neppure una cattiva nottata. L'indomani era dunque ben disposto, quando, dopo una buona colazione, si recò da Destrem.

Al momento in cui s'incamminava pel Pointdu-Jour, il barone scorse Martineau che passava sul viale. Lo salutò allegramente gridandogli:

— Vado per il tuo affare, carissimo.

Al che Martineau fiducioso, rispose:

— Molto bene.

Suonavano le tre, quando Boisgrimand giunse da Destrem il quale era ancora occupato a riempire una valigetta.

Gli annunziarono il barone.

L'eccellente tutore di Margherita corse in salotto.

— Che fortuna! — disse a Boisgrimand — In che posso servirla? Mio Dio! che è mai quella faccia solenne?

— Può accordarmi una mezz'ora di abboccamento?

— Sia pure mezz'ora ma non un minuto di più, e ad un patto.

— Quale?

— Che discorreremo nella mia camera dove faccio i miei preparativi di viaggio.

— Lei parte?

— Sì, alle cinque.

— Si può sapere dove va senza essere indiscreti?

— Ahimè non si può, rispose Destrem con sorriso bonario.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono inviati franchi di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrati e cenesimi 10 =

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda)

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 43 - Trim. 22

(Con l'Eco della Moda)

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 5 a pagina; prezzo speciale - *Ripetizioni* a prezzo ridotto, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. - *Cronaca*, Trim. 6 linea. - *Seconda Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 16 colonne: cent. 50. Il conto su misura compa 6. *Semestrali*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia e le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obbrighi, Milano, Gall. V. E. 26.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite **FLORIO-RUBATTINO**
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i mercoledì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Catania e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quinto martedì ore 22.
Per gli scali della Siria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Malta (toccando Messina e Reggio) da Napoli ogni lunedì ore 19.29
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente.
la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società: Corso Umberto I n. 419-421 angolo via Tomacelli.

N. B. — Riproduzioni di presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

La Fiera di S. Michele a LIPSIA

principia pel commercio all'ingrosso e al dettaglio
DOMENICA 29 AGOSTO 1909
e finisce Domenica 19 settembre

LA FIERA CAMPIONARIA
(per ceramica, articoli in metallo, ecc.) si estende alla sola *prima settimana*.

LA FIERA DEI CORAMI
si aprirà
MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

e la *borsa della fiera per* FINDUSTRIA DEL CUOIO avrà luogo lo *stesso giorno* dalle ore 16 alle ore 18 nella grande sala della Borsa nuova sulle Bluecherplatz.

Lipsia, li 11 giugno 1909.

Il Consiglio della Città di LIPSIA

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Cosifitte a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la follerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

LIQUORE CYNAR DI ALBERTO BENEDETTI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonari danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Serverà per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico. — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *prezioso miracoloso* provato su di una povera, I vogo spedirmi altri 5 flacon per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmonardo 2. Treviso. Con stima Zaga Fiorindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale « menta Lichenina al creosoto » menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a liceniare 1 mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — A delina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 4 fl. del prezioso farmaco. Invio lire i vostri interessamenti, e ma cognata per la quale era destinato e che soffriva da secondo stadio di etisia si trova, grazie alla cognata cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e attendo i medici curanti che nessuna traccia rimane del male pericoloso. Pregio inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-5-07 scrivo per altri 12 fl. richiestami: « Mia cognata, la quale ma che ne fece ano e guari, invia loro ottime benedizioni Bottari Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Nel fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Francesco e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Filo Loricanca*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim. 6	L. 2.45	—	—	centim. 14	L. 4.60	3 Numeri	L. 41.75	5x10	—
» 8	» 2.80	bianchi	» 0.60	» 16	» 4.80	4 »	» 45.50	7x10	—
» 9	» 2.75	bianchi ovali	» 0.80	» 18	» 5.20	8 »	» 21.	8x10	—
» 10	» 3.75	legno	» 0.25	» 21	» 6.20	6 »	» 25.75	9x10	—
» 12	» 4.75	»	» 0.30	» 25	» 7.75	12 »	» 28.50	12x10	—
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.45	seccbe	» 4.50	12 »	» 33.—		

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	9.5	10.45	13.30	16.15	
					18.10	19.45	22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.50	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.50	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	17.5	18.35	22.50		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto								feriali
Tivoli-Avezzano	7.30	10.50	18.—	20.—				
Tivoli	6.20							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	6.—	8.30	12.3	15.15	17.10	18.40	19.35	
Velletri-Terracina	6.38	12.25	17.30					
Velletri				20.34				
Formicino	5.40*	8.58	8.40*	18.—				
Mandela-Subiaco	7.20	13.25						
Lodispoli	9.50	7.20	14.15	14.55				

* da Trastevere — I treni per Lodispoli dalle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 18.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	12.10	14.25	17.40	18.—	
					20.10	21.30	22.20	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.20	19.30	22.15	
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.20	19.30	22.15	
							24.	
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.45		
Milano-Firenze	6.50	9.30	11.45	14.30	17.—	18.50	22.30	
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—			
Tivoli	7.30							
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.26	21.10	
							22.25	
Terracina-Velletri		8.48		15.58			20.56	
Velletri	8.36							
Formicino	8.38*		17.30	21.11	•		22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			19.—			
Lodispoli	12.18	13.28	20.50	21.21	23.19			

* a Trastevere — I treni da Lodispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

Il treno in arrivo da Frascati alle 19.29 è feriale e quello delle 19.35 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—	9.35	14.10	17.30
Prima Porta	» 6.35	10.15	14.45	
Scrofano	» 6.56	10.32	15.13	18.27
Castelnuovo	» 7.10	10.41	15.27	18.36
Morlupo	» 7.34	10.49	15.50	19.6
Rignano	» 8.2	11.19	16.20	19.35
S. Oreste	» 8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana	a. 8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p. 6.8	9.25	14.30	17.40
S. Oreste	» 6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	» 6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	» 7.19	10.26	15.28	18.40
Castelnuovo	» 7.38	10.42	15.41	18.57
Scrofano	» 7.52	10.56	15.55	19.36
Prima Porta	» 8.10	11.25	16.23	19.41
Roma	a. 8.55	12.10	17.20	20.26

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.50 | 7 fer. | 9.20 fest. | 9.10 | 10.14 | 14.56 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.26fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.50fes. | 6.40 | 7.50fes. | 9.30 | 12.25 | 16.25fer. | 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.10 | 12.36 | 17.10 fer | 18.30 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.30fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.25 | 15.30 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 13.47 | 18.— | 22.15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—
Bagni	a. 6.37	7.30	8.52	10.13	12.28	16.35	17.29	19.53
Villa Adr.	6.47	7.40	9.2	10.28	12.38	16.45	17.39	20.3
Tivoli	a. 6.55	7.45	9.24	10.43	12.15	17.1	18.2	20.24
								feriali
Tivoli	p. 5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.33	8.38	9.58	11.30	16.1	17.48	18.37	20.51
Bagni	a. 6.20	7.49	8.54	10.10	11.42	16.13	18.—	18.50	21.5
Roma	a. 7.30	9.06	9.40	11.—	12.50	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle ore 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino)
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.45 alle 20.45.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca, Gabinetto Numismatico*, dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Munizioni del Mosaico*, dalle 9 alle 13. (Il permesso va chiesto dalle ore 8 alle 11.)
Id. *Capella di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle ore 11. (Il permesso va chiesto a Piazza S. Pietro dalle 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 49, dalle 15 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, *Bronzo* e Museo Cristiano, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Galleria: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso da chiedersi alla Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima v. S. Teodoro dalle 8 al tram.
Tempio di Tito v. Labicana 18e dalle 8 al tram.
Tombe di via Latina Appia Antica al 3 chilometro dalle 8 al tramonto.
Ville *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: Accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Laterano: *Battistero Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10 alle 1530.
Galleria *Corsini*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *della Stampe*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Cascinino) 20 minuti dalla piazza, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente moderna, acqua potabile, 2500 mq. giardino bosco, ingresso, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: 2. SEVERI, piazza Colonna 360 dalle ore 5 alle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, forno posta. 760

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dauzy per carte da visita e carta intestata. Macchina stereotipia Gramont. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi parte casa, giardino adatta Comunità religiosa, Istituto, Famiglia. Aria salubrissima, visuale incantevole, circondasi giardini. Gas, bagno, portiere. Via Cernaia 39 Gianpaca. 1063

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da calzature male costrutte, vengono corrette mediante il uso di speciali fasciature e invenzione del nostro pedicure Fausto Farino che per tali applicazioni e per le lunghe date a cure infermità dei piedi, vanta tutti i gradi di laurea conseguiti nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 pp 1o piano. 1062

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. Ascoli Piceno Elegante villino, ammobiliato, in magnifica posizione, a pochi mesi dal passo e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto ed in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Caprera 1 Roma. 1062

Per la stagione estiva In una delle più belle spiagge del Tirreno affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di camere e cucina, illuminazione, acqua potabile e telefono, splendida vedata sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Gallerani, presidente dell'Associazione del Movimento dei Forestieri a Corso Umberto I. 1094

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda agraria e di esattezza e correttezza, fornito di buona calligrafia, desidera trovare impiego in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, esibirsi un posto, anche di fattoria, nella capitale ad un'assistenza condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 307

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, direzione giornale o simile, conoscenza perfetta della città, referenze primarie. Scrivere Ricciarzi, Amministrazione « Popolo Romano ». 929

Per allieve di canto La signora Marasti Angelini Antonia, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, avverte di dare lezioni a domicilio e di ricevere anche nel proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 96

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, il tedesco, il portoghese, il pianoforte, il canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 17 p. int. 2. 722

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. DA 38. Fermo posta.

D' ARTISTI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 332

Due camere ben mobiliate, in posizione centrale affittansi a signore, una anche due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Affittasi pel 15 corr. luglio a persona civile ampia camera ben arredata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 63, piano 2.o porta di mezzo, dì facia Ministero Finanze. 1002

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dei Cappuccini, Via Veneto